

**Comune di Poggiomarino**

**Provincia di Napoli**

**Trascrizione Seduta  
Consiglio Comunale  
del 06 Aprile 2004**

**I lavori iniziano alle ore 21:00. Assiste il Segretario Generale, dott.ssa Carmela Cucca. Presiede la seduta il consigliere Marziano Schiavone ed all'appello nominale risultano presenti:**

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Battaglia Vincenzo
- 5) Carillo Franco
- 6) Cassese Giovanni
- 7) De Rosa Giovanni
- 8) Giugliano Attilio
- 9) Giugliano Michele
- 10) Massa Carmine
- 11) Miranda Michele
- 12) Miranda Raffaele
- 13) Nappo Luigi
- 14) Nappo Vincenzo
- 15) Saporito Raffaele
- 16) Schiavone Marziano
- 17) Speranza Giuseppe

**Risultano assenti:**

- 1) Giugliano Giuseppe
- 2) Lettieri Gennaro
- 3) Mancuso Armando
- 4) Vastola Vincenzo

**Il Presidente:** 17 presenti e 4 assenti, la seduta è valida. Innanzitutto voglio fare gli auguri posticipati per tutti i nostri consiglieri che si chiamano Vincenzo e un'altra comunicazione riguardante le eventuali dimissioni da parte di consiglieri. C'è stato un chiarimento al riguardo della modalità di presentazione delle dimissioni da parte anche dei consiglieri comunali, o le dimissioni si presentano di persona, o tramite terzi, però c'è bisogno di una delega autenticata, cioè la delega deve essere autenticata davanti ad un notaio. Poi dal foglio che vi è stato distribuito potrete leggere meglio la questione. Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno che riguarda la mozione del consigliere Comunale Vincenzo Nappo che è stata formulata nel corso della seduta consiliare del 30/3/04. Passo la parola al consigliere Nappo per illustrare la mozione.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** buonasera, ben trovati. E' una mozione che abbiamo già enunciato nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale e che con l'aiuto del segretario generale abbiamo formulato in modo più completo e che in questo momento ritengo di dover leggere a questo Consiglio. "Premesso che in questo Ente il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è effettuato dalla società Leucopetra; che l'affidamento a tale ditta è stato imposto a questo Comune dal commissario di governo on. Bassolino e dal sub commissario dott. Facchi con loro ordinanza, ritengo e a seguito di tale affidamento questo Ente ha stabilizzato un certo numero di LSU; rilevato che in data 17 marzo 2004 la società Leucopetra ha comunicato che dal 17 aprile prossimo venturo ritiene di non poter più svolgere il servizio in quanto non rientrando nella fattispecie dei contenuti dell'affidamento di cui alle ordinanze e disposizioni commissariali; rilevato altresì che in conseguenza di tale situazione la società Leucopetra ha comunicato al personale addetto che dal 17 aprile cesserà il rapporto di lavoro; considerato che tale licenziamento è da considerarsi nelle modalità indegno, si propone a questo Consiglio Comunale di elevare agli organi competenti formale e vibrante protesta per le modalità operative di tale provvedimento. Si vuole ricordare ai medesimi che la ditta in parola non è di fiducia del Comune di Poggiomarino ma è stata a loro imposta; che la situazione che si è venuta a creare è grave per i lavoratori interessati. Invito pertanto a chiedere all'on. Bassolino e al commissario per l'emergenza rifiuti, il dott. Catenacci, di comunicare a questo Consiglio con l'urgenza che il caso richiede quali provvedimenti intendono assumere al fine di tutelare il posto di lavoro dei dipendenti preavvisati di licenziamento dalla Leucopetra".

**Il Presidente:** c'è qualche consigliere che vuole intervenire? Consigliere Nappo vuole dire qualche altra cosa a proposito?

**Consigliere Vincenzo Nappo:** no, penso che è chiara.

**Il Presidente:** la parola all'assessore Saporito.

**Assessore Saporito:** io volevo fare un ringraziamento al consigliere Vincenzo Nappo per la sensibilità dimostrata per questo provvedimento che è stato effettuato da parte della Leucopetra. In data 4 marzo - come era agli atti nella pandette mancava la data, io sono riuscito a rintracciarla dal numero di protocollo - il sindaco aveva già fatto una lettera al commissariato regionale Emergenza Rifiuti, dove poneva all'attenzione del commissariato che il Comune di Poggiomarino e di San Gennaro Vesuviano, che erano titolari delle funzioni di programmazione, realizzazione e gestione del servizio integrato di igiene urbana hanno individuato ed avviato un modello operativo che consenta attraverso l'apposita convenzione già sottoscritta la gestione dei rifiuti in forma autonoma in linea con le indicazioni dell'ordinanza commissariale N. 319 del 2002. In ossequio all'ordinanza commissariale N. 9 del 2004 i detti Comuni hanno già avviato tutte le procedure volte all'attivazione dello svolgimento del servizio di cooperazione tra i due Comuni; pertanto nelle more dell'attivazione dello svolgimento del servizio di cooperazione tra i due Comuni si chiede a Codesto commissariato la possibilità di prorogare l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento dei residui urbani all'attuale affidataria società Leucopetra di Ercolano, ciò al fine di evitare qualunque disservizio sul territorio. Intanto si invia in allegato copia della richiesta inoltrata dalla società Leucopetra riguardante l'adeguamento del canone a causa della maggiorazione delle spese per il personale dovuto all'applicazione del nuovo contratto nazionale di lavoro, affinché codesto commissariato esprima proprio parere in tal senso. Si rimane in attesa di un cortese e sollecito riscontro. Alla notizia che io stesso diedi in Consiglio Comunale, essendo a conoscenza di questa lettera, mi sono recato al commissariato straordinario emergenza rifiuti; il commissariato è stato occupato per due giorni da parte dei lavoratori del bacino NA/5 per le note questioni che voi sapete, per l'emergenza rifiuti. Comunque abbiamo avuto rassicurazione che fino a quando non facciamo la gara d'appalto non vi è nessun problema per la sospensione dei lavori e

comunque i lavoratori rimarranno al loro posto. Abbiamo l'appuntamento con il prof. Belosi e il dott. Toriello per cercare di risolvere anche il provvedimento per l'adeguamento. Io invito a tutti i consiglieri comunali di votare questa mozione, perché la delibera che viene fuori dalla mozione io chiedo di inviarla con estrema urgenza al commissariato Emergenza Rifiuti, in modo da tutelare i lavoratori che lavorano con la ditta Leucopetra. Grazie.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Vincenzo Nappo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** volevo ringraziare l'assessore Saporito per le belle che ha avuto e volevo solo ricordare che se questa mozione dovesse passare essa sarà mozione del Consiglio Comunale di Poggiomarino non già del consigliere Nappo che l'ha proposta anche su ispirazione dei suoi amici consiglieri di opposizione ma che ha trovato il favore anche fuori dalle righe di tutti i consiglieri comunali. Quindi è una mozione dei consiglieri comunali del Consiglio Comunale di Poggiomarino che esercita la sua funzione di rappresentanza e tutela dei legittimi interessi della nostra collettività. Per quanto non mi sento di assumere nessun merito particolare, voglio solo ringraziare i consiglieri che la voteranno e se dovesse passare sarà la nostra mozione che invieremo - come dice l'assessore - con grande sollecitudine agli organi interessati. Vi ringrazio anticipatamente.

**Il Presidente:** allora passiamo altra votazione. Chi vota a favore della mozione vota sì, altrimenti può votare no, o ci si può astenere.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Giugliano Attilio	Vota:	SI
9) Giugliano Giuseppe	assente	
10)Giugliano Michele	Vota:	SI
11)Lettieri Gennaro	assente	
12)Mancuso Armando	assente	
13)Massa Carmine	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** all'unanimità dei presenti, 17 voti favorevoli e 4 assenti, la mozione viene approvata. Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano. Chi vota sì alzi la mano. All'unanimità dei presenti viene votata l'immediata esecutività della mozione. Chiedo la cortesia a tutti i consiglieri comunali che se si allontanano dall'emiciclo di farlo presente alla segretaria che registra puntualmente le assenze e le presenze dei vari consiglieri. Grazie.

**Continua il Presidente:** passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno: "Richiesta di aiuto del Comune di Sinopoli. Atto d'indirizzo". Da parte del sindaco di Sinopoli, un Comune della provincia di Reggio Calabria, il signor Domenico Luppino, trattasi di un paese di 2500 abitanti dove in seguito ad eventi franosi c'è stato un isolamento tra due frazioni Sinopoli inferiore e Sinopoli superiore. Lui diceva, nella lettera che ha inviato al sindaco, che nonostante agli aiuti che ha chiesto alle varie istituzioni, ai vari enti, la sua situazione dal dicembre 2002 è rimasta tale e quale; per cui chiedeva un aiuto anche se di natura simbolica. Per cui abbiamo preparato questa proposta di delibera con questo atto di indirizzo, con la quale si chiede di aderire alla richiesta del sindaco di Sinopoli inviando un contributo, anche se di natura simbolica, in segno di solidarietà, e dare mandato pertanto alla Giunta Comunale di predisporre quanto di competenza per inviare un contributo al Comune di Sinopoli subordinatamente alla verifica della disponibilità finanziaria. C'è qualche consigliere che vuole intervenire? La parola al consigliere Vincenzo Nappo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** volevo chiedere all'assessore competente o al sindaco o a chi si è interessato di questa cosa, come mai non si è riusciti a trovare una definizione di un quantum da proporre a questo Consiglio Comunale, perché mi pare di capire - e sicuramente verrà sviscerato successivamente - che abbiamo grossi problemi di quadratura di questo bilancio. Sicuramente anche un atto formale ha la sua importanza, perché mi pare che la richiesta del sindaco di questo Comune andasse proprio in questo senso, al di là del dato materiale, mi pare che vi fosse il desiderio di sottolineare e di dar forza a una sua protesta formale vista l'assenza di un interessamento da parte delle autorità competenti, all'interessamento di questo annoso problema. Io mi sarei aspettato un modo pure più rispettoso verso i consiglieri di proporre un euro, cento euro, mille euro, a seconda delle disponibilità di questo ente, perché un conto è dare il proprio voto favorevole per un contributo che può essere di mille euro, un conto è un contributo di diecimila euro e un conto è contributo di centomila o duecentomila euro, perché dare mandato alla Giunta significa dare in questo caso una delega in bianco senza nessun parametro, senza nessun paletto, o mi sarei aspettato per lo meno un perimetro dentro il quale questa proposta potesse oscillare, da un minimo ad un massimo. In questo caso io personalmente ho difficoltà a votare la proposta così come è stata formulata, secondo me andrebbe definita almeno nei suoi confini, questa è la richiesta che faccio al Presidente e al sindaco.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Saporito.

**Consigliere Raffaele Saporito:** mi associo con quanto dice il consigliere Nappo, anche perché non saprei come votare se non è definito un importo.

**Il Presidente:** c'è qualche altro consigliere? La parola al consigliere Miranda Raffaele.

**Consigliere Raffaele Miranda:** è vero quello che dicono i consiglieri sia Nappo che Saporito che non è stata quantificata la cifra, però nella relazione sta scritto che questa è un'offerta simbolica. Per cui visto che non è a questo punto faccio una proposta, cioè decidiamola qua insieme, facciamo un'offerta, ci possiamo vedere da un'altra parte e decidiamo un attimo perché ho paura a dire qualsiasi cifra.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** è un'asta pubblica?

**Consigliere Raffaele Miranda:** no, per non farla pubblica chiedo un rinvio di 2 minuti, così con i capigruppo ci mettiamo d'accordo e la formalizziamo insieme questa proposta. Quindi Presidente io chiedo che si sospende il Consiglio Comunale per 2 minuti per indire una breve conferenza di capigruppo.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Saporito.

**Consigliere Raffaele Saporito:** una domanda: ma i capigruppo hanno facoltà di determinare l'importo per mandare al sindaco di Sinopoli? E' una domanda che ho fatto.

**Consigliere Raffaele Miranda:** siccome la votiamo poi noi qua in Consiglio Comunale, quindi in qualche modo alla fine decidiamo noi.

**Il Presidente:** la parola al sindaco.

**Il Sindaco:** io ringrazio il Presidente del Consiglio, il dott. Schiavone, per questa proposta di deliberazione. Come vedete la lettera era indirizzata al sindaco- tra l'altro c'è stato anche un servizio televisivo su questa situazione, questo Comune è sperduto nell'Aspromonte, non ha nemmeno una strada di collegamento - effettivamente è una lettera di protesta. Io tras misi questa richiesta al Presidente del Consiglio Comunale per un motivo semplicissimo, non volevo che fosse la Giunta o il sindaco a fare questo bollettino, che effettivamente è offensivo nel senso che quando un sindaco si trova costretto a questo vuol dire veramente che in tema di Enti Locali stiamo raggiungendo il basso e fa onore al sindaco di Sinopoli, il quale ha avuto il coraggio di fare questo tipo di petizione, purtroppo in Italia ci sono ancora situazioni di questo genere. Avevo inviato al Presidente questo perché questo atto di generosità, che come mi sembra di capire non debba essere per forza lodevole, non fosse l'espressione dell'esecutivo ma fosse l'espressione del Consiglio Comunale, ovvero della città di Poggiomarino come un gesto di riconoscenza. L'importo non c'è perché onestamente non abbiamo niente e poi mi pare che questa vicenda forse avrà avuto qualche rivolto diverso, credo che la Regione Calabria si sia attivata perché; per cui io chiederei ai consiglieri di non esprimersi sull'entità. Questo è un atto di indirizzo verso la Giunta, se volete con la conferenza noi prenderemo contatto con questo Comune, capiremo un po' che tipo di esigenza hanno in questo momento, se per esempio il problema della strada è superato perché la Regione Calabria ha preso il suo impegno, potremo vedere di fare anche qualche altro tipo di impegno. Al momento noi, anche per problemi di bilancio che sapete non siamo in condizioni di dirvi una cifra, potrebbe essere anche offensivo una cifra. Quindi vorrei che il voto a questo sia un voto di indirizzo e poi ovviamente in conferenza di capigruppo potremo ulteriormente definire le priorità e la quantità, se volete.

**Il Presidente:** qualche altro consigliere vuole intervenire? La parola al consigliere Vincenzo Nappo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** mi associavo alla proposta del consigliere Miranda, eventualmente sono d'accordo per una sospensione breve, per cercare di trovare una formulazione un po' più definita di questa proposta.

**Il Presidente:** giusto 5 minuti sospendiamo la seduta e facciamo una conferenza dei capigruppo.

**Dopo la sospensione la seduta riprende, si procede all'appello nominale e risultano presenti:**

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Carillo Franco
- 4) Cassese Giovanni
- 5) De Rosa Giovanni
- 6) Giugliano Attilio
- 7) Giugliano Giuseppe
- 8) Giugliano Michele
- 9) Miranda Raffaele
- 10) Nappo Luigi
- 11) Nappo Vincenzo
- 12) Saporito Raffaele
- 13) Schiavone Marziano
- 14) Speranza Giuseppe

**Risultano assenti:**

- 1) Miranda Michele
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Battaglia Vincenzo
- 4) Lettieri Gennaro
- 5) Mancuso Armando
- 6) Massa Carmine
- 7) Vastola Vincenzo

**Il Presidente:** 14 presenti e 7 assenti, la seduta è valida. Dopo la sospensione e la conferenza dei capigruppo hanno concordato in questo modo: "Dare mandato alla Giunta Comunale di predisporre un contributo al Comune di Sinopoli non superiore ai mille euro". Stanno entrando i consiglieri Massa, Battaglia Vincenzo, Miranda Michele e Aquino. Ripeto: abbiamo concordato di dare mandato alla Giunta comunale di predisporre un contributo al Comune di Sinopoli non superiore ai mille euro. Passiamo alla votazione per appello nominale. Chi è favorevole vota sì, altrimenti vota no o si può anche astenersi.

- |  |         |    |
|--|---------|----|
| 1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco - | Vota:   | SI |
| 2) Allegrezza Michele                        | Vota:   | SI |
| 3) Aquino Michele Valent.                    | Vota:   | SI |
| 4) Battaglia Vincenzo                        | Vota:   | SI |
| 5) Carillo Franco                            | Vota:   | SI |
| 6) Cassese Giovanni                          | Vota:   | SI |
| 7) De Rosa Giovanni                          | Vota:   | SI |
| 8) Giugliano Attilio                         | Vota:   | SI |
| 9) Giugliano Giuseppe                        | Vota:   | SI |
| 10) Giugliano Michele                        | Vota:   | SI |
| 11) Lettieri Gennaro                         | assente |    |
| 12) Mancuso Armando                          | assente |    |
| 13) Massa Carmine                            | Vota:   | SI |
| 14) Miranda Michele                          | Vota:   | SI |
| 15) Miranda Raffaele                         | Vota:   | SI |
| 16) Nappo Luigi                              | Vota:   | SI |
| 17) Nappo Vincenzo                           | Vota:   | SI |
| 18) Saporito Raffaele                        | Vota:   | SI |
| 19) Schiavone Marziano                       | Vota:   | SI |
| 20) Speranza Giuseppe                        | Vota:   | SI |
| 21) Vastola Vincenzo                         | assente |    |

**Il Presidente:** con 18 voti favorevoli e 3 assenti, viene dato questo atto di indirizzo.

**Continua il Presidente:** passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno: "determinazione prezzo cessioni aree Art. 172 D.Lgs n. 267/2000". Passo la parola all'assessore Saporito per illustrare meglio questa proposta di delibera.

**Assessore Saporito:** questa è una proposta di delibera propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione 2004. E' in applicazione dell'Art. 172 del D.Lgs 267/2000, pone l'obbligo ai Comuni di provvedere annualmente alla verifica della quantità e della qualità di aree e fabbricati da destinarsi alle attività produttive, stabilendone il prezzo di cessione. Il Comune di Poggiomarino ha approvato il piano di insediamento produttivo ma l'attualità, il suo iter non è ancora completo. Considerato che nessun obbligo deriva a carico di questo Comune si propone di deliberare che il Comune di Poggiomarino pur avendo approvato i piani di insediamento produttivi non risulta non completo il suo iter, non è obbligato alle verifiche e determinazioni del prezzo di cessione.

**Il Presidente:** c'è qualche consigliere che vuole intervenire? La parola al consigliere Vincenzo Nappo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** chiedo scusa assessore, mi è sfuggita l'ultima cosa, mi sembra di capire che il Comune non è obbligato a stabilire il prezzo di queste cose. Come mai avete deciso di votarlo lo stesso?

**Assessore Saporito:** perché è propedeutica. Nel momento in cui occorre che i piani di insediamento produttivo sono attuali, allora uno stabilisce il prezzo, cioè soltanto per le aree di insediamento produttivo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** chiedo scusa, ma noi andiamo a votare un mandato all'ufficio o andiamo a votare un prezzo che già è determinato?

**Assessore Saporito:** no, nessun prezzo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** prendiamo atto...

**Assessore Saporito:** prendiamo atto e quindi non è necessario di provvedere annualmente alla verifica e quindi a stabilire il prezzo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** va bene, non mi trovavo come era stato formulato l'ordine del giorno, perché letto così sembrava che ci fosse un prezzo determinato da approvare; in realtà dobbiamo prendere atto che il Comune non è obbligato a determinare questo prezzo e pertanto non lo determiniamo.

**Assessore Saporito:** sì.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** va bene, abbiamo dato un contributo di chiarezza nelle nostre minime possibilità.

**Il Presidente:** qualche altro consigliere vuole intervenire? Allora passiamo alla votazione per appello nominale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	astenuto	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	astenuto	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	astenuto	
8) Giugliano Attilio	Vota:	SI
9) Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
10)Giugliano Michele	Vota:	SI
11)Lettieri Gennaro	assente	



12) Mancuso Armando	assente	
13) Massa Carmine	Vota:	SI
14) Miranda Michele	Vota:	SI
15) Miranda Raffaele	Vota:	SI
16) Nappo Luigi	Vota:	SI
17) Nappo Vincenzo	astenuto	
18) Saporito Raffaele	astenuto	
19) Schiavone Marziano	Vota:	SI
20) Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21) Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** con 13 voti favorevoli, 5 astenuti e 3 assenti, viene approvata questa proposta di delibera. Votiamo per l'immediata esecutività sempre per appello nominale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	astenuto	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	astenuto	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	astenuto	
8) Giugliano Attilio	Vota:	SI
9) Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
10) Giugliano Michele	Vota:	SI
11) Lettieri Gennaro	assente	
12) Mancuso Armando	assente	
13) Massa Carmine	Vota:	SI
14) Miranda Michele	Vota:	SI
15) Miranda Raffaele	Vota:	SI
16) Nappo Luigi	Vota:	SI
17) Nappo Vincenzo	astenuto	
18) Saporito Raffaele	astenuto	
19) Schiavone Marziano	Vota:	SI
20) Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21) Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** con 13 voti favorevoli, 5 astenuti e 3 assenti viene votata l'immediata esecutività di questa delibera. Chiede la parola il consigliere Michele Giugliano.

**Consigliere Michele Giugliano:** vorrei che l'assessore ai Lavori Pubblici relazionasse un poco a noi e un poco pure ai presenti quello che è successo in via Filippo Turati, perché ci sta un po' di agitazione e io stasera apprendo qualche cosa, però tutti gli altri non sanno niente di quello che è successo relativamente alla realizzazione delle fogne.

**Il Presidente:** è un'informazione riguardo i lavori che stanno ultimando a via Filippo Turati, ci sono stati problemi oggi pomeriggio e quindi il consigliere Giugliano Michele ha chiesto notizie a proposito. Do la parola all'assessore Saporito per maggiori informazioni.

**Assessore Saporito:** i cittadini sicuramente sanno che si stanno realizzando le opere comprensoriali. Queste opere comprensoriali sono delle opere iniziate dal commissariato straordinario della Prefettura e adesso sono eseguite dal commissario straordinario generale Iucci. Sono delle opere che servono a risolvere l'annoso problema di Poggiomarino per quanto riguarda le fognature, le acque scure. Voi sapete che queste opere sono state appaltate dal commissariato straordinario e si stanno realizzando. In questo momento stanno facendo l'attraversamento a via Filippo Turati, nell'attraversamento di via Filippo Turati tra il collettore comprensoriale che hanno fatto e via Filippo Turati hanno incrociato la nostra fogna, hanno fatto un collegamento dal lato destro andando verso San Giuseppe Vesuviano al centro della strada attraversando la nostra fogna togliendo un anello all'interno della nostra fogna. Ci sono stati degli interventi in primis di cittadini molto sensibili alla realizzazione di questa opera e hanno visto che questo collegamento che veniva effettuato tagliata la fogna, la divideva a metà, c'è stata una variazione rispetto al grafico che comunque era stato mandato al Comune e hanno praticamente fatto tutta una serie di lavori che dal punto di vista dell'idraulica il fax che hanno mandato oggi, alle due e mezza, dopo che il sindaco ha scritto allo studio Galli per avere certezza della progettazione e dell'esecuzione del lavoro che stavano facendo. I lavori sono stati sospesi venerdì ed ancora oggi non sono stati ripresi. Oggi volevano chiudere le due estremità della nostra fognatura con il cemento, in modo tale che il deflusso delle acque avveniva attraverso circa 40-43 cm. - come porta il fax - al di sotto in una vasca, che poi per il problema del troppo pieno, il livello dell'acqua andava a finire dall'altra parte attraverso questa vasca. E' una di vasca di raccordo 2,45X0,49X0,55, da quello che risulta era 2 metri e non 2,45; quindi era inferiore rispetto a quello che è descritto e come è stata realizzata. Ma il problema a questo punto qua è che oggi la ditta non l'abbiamo fatta ancora riprendere i lavori e abbiamo richiesto la presenza di uno della direzione dei lavori perché un conto è la progettazione e un conto è far rendere conto della problematica che si pone a via Filippo Turati. Faccio l'esempio, lo sapete io non sono un tecnico esperto ma la cosa che viene subito in evidenza è che facendo quel lavoro la nostra fogna o la vasca che è stata effettuata, non ha pozzetto di ispezioni e non è possibile che si possa fare una chiusura senza un pezzetto di ispezione un po' più avanti. Abbiamo chiesto che viene un tecnico della direzione che si confronterà con il nostro ufficio tecnico per cercare di sensibilizzare in modo tale che possano essere preso in considerazione le preoccupazioni dei cittadini di via Filippo Turati, però è importante che comunque qualsiasi assicurazione ci viene data venga essa messa per iscritto, in modo tale che qualsiasi cosa dobbiamo stare tranquilli, i cittadini, noi, ed eventualmente se ci sono responsabilità della ditta o della progettazione o della direzione dei lavori, devono venire fuori in modo chiaro e domani mattina c'è questo incontro nel cantiere.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Vincenzo Nappo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** se non ho capito male: una condotta nuova ha intersecato bucando una condotta nostra già esistente?

**Assessore Saporito:** nella progettazione c'è la realizzazione del collettore comprensoriale, che è un collettore che collega vasca Pianillo con vasca Fornillo; viene da Via Passariello, passa attraverso parte di via Filippo Turati, taglia via Filippo Turati, va per via Filippo Turati e all'altezza del vecchio termine bianco, sulla sinistra continua e poi esce a via Piano del Principe e collega vasca Pianillo con vasca Fornillo. Questi sono collettori comprensoriali che sono stati effettuati soltanto per la risoluzione del sistema fognario, non servono assolutamente per le acque meteoriche o per l'assetto idrogeologico del territorio.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** quindi questo è un progetto regionale?

**Assessore Saporito:** sì, del commissario Emergenza Fiume Sarno, per il disinquinamento del fiume.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** quindi il gen. Iucci, allora è un progetto governativo questo non è un progetto regionale?

**Assessore Saporito:** è un progetto governativo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** quindi è governativo. Allora mi pare di capire che questa condotta doveva affiancare una condotta già esistente. La domanda è questa: voi che avete visto il progetto, se queste due condotte ad un certo momento si dovevano intersecare, cioè l'una si doveva incrociare con l'altra, nel progetto come era previsto? Doveva passare da sopra, da sotto, di fianco?

**Il Sindaco:** se mi consenti nel progetto iniziale del commissariato - quello è un tubo di PVC - doveva venire alla destra, quindi non avrebbe dovuto intersecare, sennonché a destra della fogna comunale ci sono i cavi dell'ENEL, ci sono i cavi della Telecom e c'è la condotta idrica, quindi hanno dovuto spostarlo a sinistra, per cui gioco forza si è dovuta fare questa intersezione. Questa intersezione, quindi questo taglio della condotta pluviale è stato poi realizzato questo collegamento tra i due ovoidali comunali con una vasca rettangolare in cemento, che secondo quanto sostiene lo studio Galli dovrebbe reggere la portata. A noi visibilmente questa vasca che poi è alta 50 cm. non ci sembra proprio in condizioni di sopportare, visto che le portate che provengono da San Giuseppe Vesuviano sono estremamente variabili e non portano solo acqua meteorica ma portano anche detriti di ogni genere, oltre al terriccio molto spesso troviamo pure vegetali. Quindi le perplessità dei cittadini sono legittime e sono anche condivisibili, perché lo abbiamo vissuto anche in altri posti, ci sono altri posti dove quando piove saltano a tombini, oppure l'acqua piovana ristagna e con tutte le conseguenze. Purtroppo come aveva detto l'assessore Saporito lo studio Galli non si è voluto assumere la volontà di cambiare questa progettazione. Noi abbiamo scritto una lettera ieri ai responsabili, al gen. Iucci, che è il responsabile dell'opera, all'ing. Salvia, e all'ing. Pallavicini dello studio Galli, rappresentando il fatto che oltre alle difformità rispetto a quanto c'era stato comunicato in precedenza, c'era un oggettiva situazione di pericolo che i calcoli certamente non potevano prevedere. Dovete sapere che questi calcoli si fanno sugli indici pluviometrici - così mi hanno spiegato - ora gli indici pluviometrici di San Giuseppe Vesuviano sono abbastanza aleatori, che non tengono proprio conto della realtà. Avevamo chiesto una soluzione alternativa, che tra l'altro era stata ideata neanche a farlo apposta proprio dai cittadini di fare una vasca un po' più grande, che inglobasse tutte e due gli ovoidali, una grossa vasca e poi in fin dei conti non è che costa eccessivamente ma sono stati irrimediabili. Quindi oggi sono stati sospesi i lavori, domani mattina noi ci troviamo di fronte a una situazione un po' paradossale perché i cittadini non hanno intenzione di cedere, in quanto si rendono conto che una volta che sarà stata fatta la colata di cemento, difficilmente un domani si metterà mano a questa situazione. Mi risulta che la ditta ha chiesto l'intervento della forza pubblica per poter procedere ai lavori dopo aver avuto la conferma che il lavoro deve essere fatto secondo l'ordine, quindi io come capo di questa città sono molto preoccupato, perché mi preoccupa innanzitutto della salute dei miei cittadini ma mi preoccupa anche della situazione dell'ordine pubblico. Tenete presente che questa è un'opera che viaggia con ordini superiori del commissariamento governativo, quindi ci sono delicate situazioni istituzionali, perché è vero che il sindaco è il responsabile assoluto del territorio, però questi istituti di commissariamento hanno anche delle potestà superiori. Peraltro assumere che l'ordine pubblico può essere un motivo per prendere provvedimento è anche abbastanza aleatorio.

**Il Presidente:** aveva chiesto la parola il consigliere Battaglia Vincenzo.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** relativamente a questa cosa, secondo me è molto semplice, è inutile girarci intorno. Se i lavori possono creare un danno per quanto riguarda quella zona, visto che i cittadini si sono opposti a questo, visto che il nostro tecnico comunale ha ritenuto che i lavori dovevano essere fatti in un certo modo etc., anche se i lavori sono del commissariato di governo, sono regionali etc., secondo me devono dare tranquillità al Comune di Poggiomarino. Pertanto fino a quando il tecnico nostro comunale non assicura l'amministrazione e chiaramente la cittadinanza che questi lavori sono stati fatti o verranno fatti a regola d'arte, secondo me non conviene tranquillizzarci perché come giustamente ha detto il sindaco poc'anzi non si può fare un calcolo relativamente a quello che passa attraverso i tubi da San Giuseppe Vesuviano a scendere giù. Allora il tecnico comunale nostro, le sue perplessità sono giuste e successivamente secondo me dovrebbe anche certificarle proprio per garantire tranquillità a quella parte della cittadinanza.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Vincenzo Nappo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** questo contatto che si è avuto con lo studio Galli alla fine è avvenuto come fatto verbale, oppure questo studio ha dato delle dimensioni, ha detto per esempio: la vasca misura tanto di altezza, tanto di larghezza e tanto di profondità e in base a questi parametri questa vasca è perfettamente funzionante ed efficiente per fare questa cosa. Questi valori che ha dato - mi pare di capire dalle parole non mi ricordo se del sindaco o dell'assessore - che non corrisponde nemmeno alle misurazioni che sono state effettuate dal nostro ufficio, o ho capito male? Cioè c'è una rispondenza tra quello che hanno detto o hanno scritto?

**Il Presidente:** la parola al sindaco.

**Il Sindaco:** è chiaro che un lavoro di questo genere, che subisce modifiche oserei dire giornaliere e per quanto mi costa personalmente il centro di direzione dei lavori è in costante contatto quotidiano con i cantieri direttamente, questi hanno fatto un progetto generale che è stato presentato dal Comune, tra l'altro io vi riferisco cosa che ha scritto il nostro tecnico comunale che non c'è, quindi secondo questo progetto che noi abbiamo avuto in visione prima dell'inizio dei lavori, doveva venire una vasca credo lunga circa 9 metri, poi è stato modificato come è stato modificato il tracciato, come sono state modificate anche altre cose, quindi tutte queste modifiche comunque sono certificate dall'alto. Io non ho adesso tutta la documentazione che è pervenuta al Comune, mi risulta che è arrivato un fax certificato che l'opera che è stata realizzata, quello scatolame di cemento, è sicuro e corrisponde ai dettami di scienza.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** allora se non c'è un dato di appiglio del nostro ufficio tecnico che ci dice o che quello che sta scritto non corrisponde a quello che hanno fatto effettivamente, oppure che quello che sostiene questo studio di ingegneria è sbagliato nella sostanza e nella forma, noi su che cosa ci andiamo ad opporre? Su una presunzione?

**Il Sindaco:** dottore Nappo, non abbiamo nessun elemento per contestare quanto scrive lo studio Galli l'ing. Pallavicini. Si era pensato, proprio perché è palese, tu lo vai a vedere e vedi che questa scatoletta di 50 cm. non può assorbire.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** ma lo spirito della domanda era proprio quello!

**Il Sindaco:** in questo momento non possiamo contestare perché nemmeno il nostro tecnico si è permesso di contestare, lui ha solo osservato, ha verbalizzato.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** e la relazione dell'ingegnere non è possibile...

**Il Sindaco:** la relazione, che poi è una lettera che mi ha mandato in effetti lui verbalizza quello che ha trovato, tutto quello che è successo il giorno 5 aprile e poi c'è un verbale controfirmato dall'ing. Nappo, e dai due tecnici di cantiere, ing. Campanile e ing. Raffaele Leopoldo.

**Consigliere Michele Giugliano:** e noi vogliamo un suggerimento da parte del nostro ingegnere! Perché non va a fare una verifica?

**Consigliere Vincenzo Nappo:** penso che sia il caso di leggere, penso che questo è l'unico documento ufficiale e tecnico, prego la presidenza eventualmente di dare lettura di questo documento.

**Il Presidente:** un attimo di silenzio. Passo alla lettura di questa nota N. 11035 del 5 aprile 2004 indirizzata al sindaco da parte del tecnico comunale Ing. Alessandro Nappo. "Oggetto: lavori di realizzazione collettore sub 2 alla via Turati. In riferimento all'oggetto comunico che nella giornata di venerdì corrente mese verso le ore 14:30 mi sono recato, su segnalazione dell'ing. Raffaele Maurelli, sul posto dove erano in corso i lavori di realizzazione del collettore in parola. All'esame visivo appariva che le opere in corso di realizzazione erano difformi da quelle rappresentate nella richiesta di autorizzazione alla chiusura della predetta strada, in particolare appariva evidente la minore altezza dello scatolare di raccordo della fogna esistente, di cui erano state predisposte il fondo e le pareti laterali e era in corso la predisposizione dell'armatura della soletta di

copertura. Qualificatomi ho richiesto al capo cantiere di voler parlare con il direttore dei lavori, ovvero con il responsabile del cantiere, ma a detto del capo cantiere nessun tecnico era presente nel cantiere. Ho intimato pertanto al predetto capo cantiere successivamente di identificare dai vigili del dipendente comando di non procedere nell'esecuzione dei lavori in attesa dei necessari chiarimenti in ordine all'esecuzione dei lavori. Nel pomeriggio della stessa giornata a seguito di segnalazione di cittadini mi sono di nuovo recato sul posto, ove in compagnia dei vigili Avino e Catapano abbiamo accertato la prosecuzione dei lavori con getto di calcestruzzo della soletta superiore. Sul posto a seguito delle mie richieste è intervenuto sia il responsabile del procedimento ing. Salvia del Provveditorato alle Opere Pubbliche, sia il rappresentante della direzione dei lavori ing. Campanile, i quali pur riconoscendo l'esecuzione dei lavori in variante a quanto comunicato al Comune, hanno asserito la funzionalità delle opere che a loro dire erano state eseguite in accordo con i progettisti della rete comunale interna. Ho rappresentato ai predetti tecnici le mie preoccupazioni circa le opere realizzate ed attesa l'impossibilità momentanea di procedere a una verifica delle opere in corso abbiamo rinviato tale verifica alla mattinata odierna. Nella mattinata odierna è stato accertato quanto riportato nel verbale in copia allegato. Risulta pertanto che oltre alle difformità rilevate nell'altezza dello scatolare, lo stesso è ben più corto di quello progettato, mt. 9,54, e che non sono stati eseguiti i pozzetti di ispezione a monte e a valle dello scatolare, che in futuro impediranno tale operazione di ispezione. I responsabili dei lavori hanno ribadito la validità di quanto realizzato e il parere favorevole dei predetti progettisti della rete interna comunale impegnandosi a far tenere in tempi brevi i noveri dei predetti progettisti". Quindi in seguito a quella nota c'è un'altra nota protocollo 11113 del 6 aprile 2004 da parte del sindaco Roberto Giugliano indirizzata al geom. Iucci, all'ing. Salvia e all'ing. Pallavicini dello studio Galli. "Oggetto: lavori del collettore sub 2 in territorio comunale. Su segnalazione dei cittadini del tecnico comunale ing. Nappo Alessandro risulta che i lavori di attraversamento della fogna comunale in via Turati siano difformi dai lavori segnalati ed approvati da questo Comune, in particolare l'interruzione del collettore fognario comunale di acque meteoriche avviene con uno scatolame cementizio, costituendo una vasca di raccordo 2,45x0,495x0,55 mt. che pesca almeno di 50 cm. dalla qualità della fogna pluviale. Tale vasca è di gran lunga inferiore a quella progettata 9,54 mt. ed anche se e i calcoli potranno dimostrare il contrario essa risulta visibilmente insufficiente considerato che le acque provenienti dalle falde del Vesuvio sono frammiste a detriti di ogni tipo per cui è facile immaginare ostruzione che irrimediabilmente si ripercuoterà sui segmenti posti a monte con espulsione di tombini, ristagni di acque luride, inconvenienti igienici e pericoli statici. La popolazione residente è preoccupata e minaccia blocchi stradali del cantiere; la soluzione prospettata di costruire uno scatolame di dimensioni maggiori conglobante tutto il collettore pluviale non appare esorbitante e sicuramente contiene maggiori margini di sicurezza per tutti. Si prega pertanto le Signorie Loro di autorizzare una variante in tal senso per una maggiore tranquillità della popolazione ma anche dell'amministrazione comunale che potrebbe essere costretta ad esercitare verifica di ogni tipo". La parola al consigliere Giugliano Michele.

**Consigliere Michele Giugliano:** era doveroso fare questi chiarimenti però stiamoci attenti, facciamoci mettere per iscritto dai direttori dei lavori che i lavori a completamento devono essere collaudati a regola d'arte. Facciamoci mettere per iscritto queste cose.

**Il Presidente:** consigliere Nappo, vuole concludere il discorso dopo la lettura?

**Consigliere Vincenzo Nappo:** sì.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Vincenzo Nappo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** devo dare atto all'ing. Nappo di aver fatto una relazione molto puntuale, molto circostanziale e ed è la domanda che io andavo ponendo all'assessore, al sindaco ed evidentemente se non avessi chiesto di leggere ufficialmente questa relazione non mi sarei chiarito le idee. Ripeto a me stesso e rispetto a questo Consiglio Comunale quello che io ho capito: ho capito che noi abbiamo un progetto effettuato da un ente superiore, che è il commissariato di governo per il risanamento del fiume Sarno ed eseguito su progetto di uno studio di ingegneria - credo privato - il quale rispetto ad un progetto originario in corso d'opera ha mutato questo progetto e mi pare anche di capire che questa mutazione di progetto, questa variante di progetto originario sia stata anche disattesa nella sua realizzazione rispetto alla variante presente sulle carte - stando a quanto ci scrive il nostro tecnico comunale - ed allora ora tutta questa minaccia di far intervenire la forza pubblica al fine di realizzare con l'uso della forza e contro le giuste proteste dei cittadini

di via Filippo Turati quest'opera, io ritengo che questa situazione debba essere esattamente ribaltata. Io credo che è il Comune che deve dare adito - se così si può dire - alle vie legali per tutelare e per denunciare chi nel compimento di un'opera pubblica mette in atto una costruzione, un manufatto, che è sensibilmente diverso da quello che è scritto del progetto, con possibilità di creare dei pericoli per la salute dei cittadini che intorno a questo manufatto si trovano a vivere. Allora io dico: che cosa prevede la legge se un cittadino costruisce al di fuori del piano regolatore senza concessione edilizia? Io credo che tutto questo ancora di più deve riguardare una ditta che lavora per la collettività, cioè se il cittadino è chiamato a rispettare nei minimi termini una concessione, un permesso di costruire, non vedo come una ditta che svolge un lavoro per la collettività può fare quello che le pare. Io dico: al di là da quanto paventava il sindaco, di un conflitto istituzionale tra l'ufficiale di governo rappresentato dal sindaco, che è ufficiale di governo e rappresentanze massimo della sua collettività e un commissario governativo che è delegato a risolvere un problema particolare che riguarda diversi Comuni e sui quali egli ha potestà che sopravanza, supera quella dei rappresentanti delle istituzioni locali, al di là di questo conflitto istituzionale paventato io credo che sia il momento per il nostro sindaco di assumersi le sue responsabilità e di denunciare il fatto; peraltro egli non è un tecnico, ha una relazione ben circostanziata sulla quale appoggiarsi e di mandare agli organi competenti - e intendo in questo caso la Procura della Repubblica e la Prefettura - tutti questi atti e far valutare eventualmente ad un perito terzo 1) la rispondenza dell'opera effettuata all'ultima variante di progetto che è stata messa in atto; 2) anche la veridicità di quanto affermato circa la sufficienza dell'opera così come consegnata nello smaltire i reflui che provengono da San Giuseppe Vesuviano e da Poggiomarino. Quindi in buona sostanza se il sindaco ritiene che questo Consiglio gli debba dare il suo sostegno nel formulare una mozione io la posso anche formulare, ma credo che questo risolva poco, io credo che tutto il Consiglio Comunale non potrà non approvare un indirizzo del genere, che sia quello di dare mandato al sindaco di adire le competenti autorità, perché non esiste commissario di governo che può andare contro le leggi vigenti e se anche in qualche caso questo commissario di governo può avere delle deroghe a leggi che riguardano i privati o le amministrazioni locali, egli comunque deve rispondere alle legge che è sovrana e che ci salassa tutti quanti. Allora se c'è un conflitto di competenze istituzionali, di pareri anche tecnici diversi, io credo che la cosa più giusta, più esatta, sia quella di dare tutte le carte alla Magistratura e al Prefetto, in modo da far nominare a questi enti, che possono in questo momento essere terzi, un perito, un giudice, un arbitro che possa dirimere questa questione, non questo Consiglio Comunale, perché alla fine se ci ponete due progetti, io faccio modestamente il medico, altri fanno i commercialisti, nessuno è in grado di stabilire, abbiamo però due casi: abbiamo un tecnico comunale che ci dice: "no, questa realizzazione è diversa da come l'avevano messa sulla carta e in secondo luogo non è nemmeno sufficiente a svolgere le mansioni per la quale viene costruita"; abbiamo dall'altra una ditta che forse nella foga di rispettare dei tempi che si è imposta, un poco anche encomiabile perché sappiamo tutti le lentezze che riguardano le opere pubbliche, spesso vengono realizzate quando ormai quasi non servono più, però questa foga, questa fretta non ci può far fare come fece la gatta: i gattini ciechi, creando un problema che poi per risolverlo una volta che l'opera è stata completata peserà tutto sulle spalle del Comune di Poggiomarino, che non riesce a risanare le cose che gli competono, figuriamoci un poco come potrà risolvere un problema che riguarda tutto il comprensorio. Vi ringrazio.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Vincenzo Vastola.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** sindaco ed amici consiglieri, io penso che questo che ci sta capitando sia qualcosa di veramente grave. Molte volte ho sentito dire da chi ha delle responsabilità come il sindaco, che questa ditta, questi lavori, vengono da organi superiori come quelli governativi, però la cosa che io voglio segnalare stasera è che la civiltà di una comunità si misura soprattutto nel far rispettare le regole sul proprio territorio. Questi signori, queste ditte, che stanno sventrando le strade, le uniche strade più buone di Poggiomarino e le stanno lasciando così dopo averle sventrate, le stanno lasciando piene di buche, piene di dossi e noi non facciamo niente! Arriva quest'altra cosa che secondo me è grave. Io sono di quelle zone, dello stradone, quella fogna ha fatto sì che le acque venivano incanalate e quella strada aveva un decoro migliore, cioè non ci stava più quell'acqua ai bordi che da piccolo mi ricordo era tanta. Questa ostruzione sicuramente porterà di nuovo in quelle condizioni di circa 20-30 anni fa, allora questo noi non lo dobbiamo permettere, non lo possiamo permettere per il rispetto di quei cittadini. Questo volevo dire, signor sindaco.

**Il Presidente:** qualche altro consigliere vuole intervenire? Passo la parola al sindaco.

**Il Sindaco:** io in qualità di ufficiale di governo ho delle competenze ben precise. Sulla difformità la

competenza è del tecnico comunale, il quale è vero che ha scritto che sono difformi, però non ha ritenuto di fermare i lavori per questo e né io posso interpretare perché lui non ha voluto arrestarli, evidentemente le certificazioni che sono venute lui ritiene che siano sufficienti per regolarizzare queste difformità. Io avrei il potere di arrestare i lavori in linea teorica se c'è pericolo per l'ordine pubblico, per la salute pubblica. Questo pericolo deve essere imminente, immediato, io chiamo in causa la dott.ssa Cucca anche per sincerarmi di quello che dico.

**Il Segretario Generale:** le ordinanze sindacali sono soltanto contingibili ed urgenti, cioè - questo lo diciamo più per l'uditorio che per i consiglieri che lo sanno - le ordinanze sindacali possono essere adottate dal sindaco soltanto se ci sono delle situazioni contingibili ed urgenti, cioè delle situazioni particolari ed urgenti che richiedono il suo intervento come massima autorità, ovviamente sia per la salute pubblica che per l'ordine pubblico. In mancanza di questo tutto ciò che rientra nell'ordinarietà, cioè nell'attività ordinaria e di gestione del Comune non rientra nelle competenze del sindaco, per cui non potrebbe adottare un'ordinanza che non avesse alla base una necessità di questo genere. L'unica cosa che sicuramente si potrà fare è quella che dicevano un po' tutti i consiglieri, cioè che il sindaco ovviamente con la sua autorità possa richiedere alle autorità competenti, quelle che stanno seguendo i lavori, di mandare la comunicazione anche fatta dall'ingegnere, perché comunque esiste una difformità e quindi loro ci devono comunicare questa difformità, la procedura giusta - perché anche loro devono rispettare la procedura - per modificare il progetto, se queste modifiche che sono state portate hanno avuto i pareri favorevoli da tutti gli organi competenti ad esprimersi sulla questione, se quindi ci garantiscono che ci sia nessun pericolo per la salute e soprattutto che non ci siano danni per la collettività. Penso che questa sia l'attività che possa essere fatta dal sindaco.

**Il Sindaco:** in aggiunta a quello che dice la dottoressa in effetti già abbiamo cominciato, perché quando io ho scritto: "noi saremo costretti a fare delle verifiche", già abbiamo messo in evidenza certe cose. In questo momento abbiamo cercato con le autorità superiori di avere un atteggiamento distensivo proprio per far capire, però certamente non ci fermiamo. Se loro faranno i lavori con forza, certamente non ce ne staremo con le mani in mano, noi pensavamo di chiedere una consulenza ad un ingegnere idraulico per vedere se questa progettazione corrisponde a criteri di sicurezza. Ovviamente credo anch'io che questa cosa debba essere trasmessa anche alla magistratura, perché certamente se i lavori domani dovessero andare contro la popolazione, credo che debba essere informato anche chi tutela tutti quanti noi. Credo pure che probabilmente se dovessimo essere certi che sono state fatte delle cose imprecise, illegali, dovremmo anche denunciarle e chiedere anche un risarcimento, costringere eventualmente la ditta o il commissariato a rifare i lavori, su questo noi già ci eravamo orientati. Io però ho detto una cosa ai cittadini: che la protesta è legittima, fin quando rimane nell'ambito di un esercizio senza violenza, la protesta è legittima e loro la devono esercitare, perché è l'unico sistema per fermare queste organizzazioni, queste autorità, i quali dall'alto ritengono che questi problemi quando 2 più 2 fa 4 il cittadino non debba protestare e debba solo accettare. Quindi noi domani mattina staremo a via Turati, staremo affianco ai cittadini. Chiaramente in qualità anche di ufficiale di pubblica sicurezza io non potrò lanciarmi, cercheremo di tutelare i cittadini affinché non si compiano reati ma la protesta - secondo me - va ad esercitare soprattutto la presenza importante perché è l'unico modo per esercitare una pressione su chi ha il dovere di ascoltarci.

**Il Presidente:** consigliere Giugliano.

**Consigliere Michele Giugliano:** noi lo dobbiamo risolvere il problema, o un in modo o in un altro. Nel momento in cui noi adesso stasera ci troviamo di fronte ad un ostacolo che potrebbe essere di gran lunga superiore se noi non decidiamo effettivamente come sorpassarlo, cioè nel momento in cui noi denunciando, facciamo etc. e già bene ha fatto il tecnico comunale a mettere le mani avanti e tutto quanto, però dobbiamo arrivare a una soluzione, allora facciamo un incontro con la progettazione dei lavori, l'ufficio tecnico etc. vediamo da questo incontro cosa uscirà e poi dopo noi come Consiglio Comunale, come amministrazione comunale prenderemo i dovuti provvedimenti, se a noi non stanno bene allora diciamo: "guardate, noi al tecnico nostro facciamo venire un altro tecnico specializzato nel settore idraulica che calcolerà tutte le portate etc. e vediamo quel lavoro che voi avete fatto se va bene o va bene". Allora domani dal risultato dell'incontro che avranno noi di conseguenza ci comporteremo.

**Il Presidente:** c'è qualcun altro che vuole intervenire su quest'informativa?

**Consigliere Vincenzo Vastola:** io sono pienamente d'accordo con il consigliere Giugliano...

**Consigliere Vincenzo Nappo:** solo una precisazione perché poi avremo modo di vederlo a verbale, possiamo verificarlo a verbale. Il sindaco ha detto nel suo intervento che la ditta minacciava domani mattina di proseguire con l'intervento della forza pubblica e quindi mi pare che questo non sposa quello che diceva il consigliere Giugliano, perché se hanno l'incontro come fanno, fanno l'incontro e vanno i problemi per fare i lavori? Io non ho capito, o fanno di forza o fanno l'incontro! Il sindaco ha detto un'altra cosa, ha detto che domani lavorano con la forza pubblica!

**Il Sindaco:** le notizie che io ho...

**Consigliere Vincenzo Nappo:** sono queste? Che lavorano con la forza pubblica! E quindi dobbiamo prendere atto di questo.

**Il Presidente:** parliamo uno alla volta al microfono!

**Consigliere Vincenzo Vastola:** io sono d'accordo con le soluzioni poco fa dette dal consigliere...

**Consigliere Michele Giugliano:** di non essere drastici dall'inizio, vediamo se c'è una soluzione.

**Consigliere Vincenzo Vastola:**... però quello che dico io, cioè noi dobbiamo essere sicuri che i lavori si fermano, devono stare fermi domani. Allora io domani mattina inviterei pure il sindaco, se deve fare intervenire pure la magistratura o la Prefettura o meglio ancora qualche organo competente al di sopra di queste cose, e deve decidere il da farsi, penso che questa ditta in una giornata, due giorni, tre giorni possa stare ferma, perché questa è questione molto importante per il Comune di Poggiomarino.

**Il Presidente:** la parola al sindaco.

**Il Sindaco:** dall'altro ieri, quando è stato sollevato il problema, c'è stato tutto un susseguirsi di contatti perché stamattina l'ing. Salvia mi aveva assicurato che la richiesta nostra sarebbe stata esaudita, tanto è vero che poi sono venuti i responsabili della ditta che sta costruendo - si chiama MedioSarno - poiché la strada oramai è ferma da 20 giorni ed è una strada importante non solo per Poggiomarino ma un po' per tutto il comprensorio e poiché lì c'è anche gente che lavora con il commercio e sono 20 giorni che stanno fermi, c'è anche questo problema di riaprire al traffico questa strada. Allora stamattina sono venuti 2 tecnici sulla strada: "vedete, noi abbiamo capito, faremo la nostra opera, però se ci danno l'autorizzazione a fare la vostra opera non credo che per Pasqua ce la facciamo, tanto vale riapriamo la strada al traffico, noi facciamo un piccolo lavoro, interriamo tutto, ci mettiamo anche un po' di stabilizzante e poi la settimana con calma facciamo i lavori, appena ci daranno il nuovo progetto", in realtà la situazione è precipitata oggi penso verso mezzogiorno, perché noi abbiamo fatto una richiesta di riaprire la strada al traffico quando i cittadini si sono accorti che volevano fare un gettito di cemento sul tubo di PVC e volevano chiudere i due ovoidali aperti con il cemento; chiaro segno che questa era un'opera che veniva sigillata e che non sarebbe stata più aperta. Io ho detto ai cittadini: "guardate, questi ci dicono che dopo faranno la vasca grande" ma loro non si sono fidati e hanno fatto bene a non fidarsi; poi è arrivata una comunicazione per fax che la direzione progettuale non abbia ritenuto di modificare il progetto, per cui pare che la ditta domani, poiché la gente ha fatto dimostranza, la ditta oggi ha sospeso di nuovo i lavori però ha detto che domani riprenderà i lavori quando avrà una certificazione in originale che i lavori sono a regola d'arte e credo che potrà chiedere anche l'ausilio della forza pubblica per continuare i progetti, perché poi ci sta pure questo problema di interruzione della strada che è anche questo un problema di ordine pubblico. Io ovviamente vi ripeto, se domani loro faranno i lavori che vogliono fare, noi ovviamente prenderemo le nostre misure, cercheremo di far sentire tutte le nostre proteste a tutti i livelli.

**Il Presidente:** io sarei del parere di passare agli altri punti all'ordine del giorno, ritornare su quest'argomento ed eventualmente fare anche un Consiglio Comunale a permanenza affinché non abbiamo ben chiara la situazione. Se siete d'accordo tutti quanti. La parola al consigliere Vastola.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** se nessuno ci vuole sentire e vogliono fare le cose contro la nostra volontà e



la volontà degli amministratori di questo paese, io direi proprio di fare un Consiglio Comunale permanente affinché venga sensibilizzata la stampa, vengano sensibilizzati altri organi che possono - secondo me - risolvere questa problematica ed anche come segnale che questa città è presente e che non permettiamo se non capiamo bene le cose di far fare delle cose a Poggiomarino senza muovere un dito. Questo è quello che io chiedo e che penso il Presidente del Consiglio abbia detto bene.

**Il Presidente:** va bene, cioè continuiamo il Consiglio Comunale, svisceriamo tutti i punti all'ordine del giorno e poi ritorniamo su questa cosa? Voglio dire ai cittadini che sono presenti, anche se non è un argomento posto all'ordine del giorno, io ho dato spazio a questa informativa perché è un argomento di estrema importanza che sta vivendo il nostro paese. Quindi passiamo prima ai punti all'ordine del giorno e poi come ho detto in precedenza e come ha sottolineato anche il consigliere Vastola possiamo continuare questo Consiglio Comunale affinché non avremo una richiesta certa su quello che stanno facendo a via Filippo Turati. Allora continuiamo i lavori.

**Continua il Presidente:** passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno: "approvazione programma triennale dei lavori pubblici triennio 2004 - 2006 ed annuale 2004". Con questa proposta di delibera si propone di deliberare lo studio di fattibilità della realizzazione dei loculi al cimitero comunale; approvare il piano triennale delle opere pubbliche riportate in allegato, nonché il piano degli interventi per l'anno 2004 - pur esso allegato -; precisare che detto piano così come previsto sarà trasmesso all'osservatorio ai lavori pubblici pubblicato con manifesto da apporre sul territorio comunale e sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della legge 242/90 agli ai proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione delle previste opere. Comunque passo la parola all'assessore Saporito per una maggiore delucidazione sulla proposta di delibera.

**Assessore Saporito:** questa è un altro atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione e della relazione programmatica 2004 - 2006. L'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici è un atto fondamentale perché è un atto che programma la trasformazione del programma politico in programma amministrativo per la realizzazione di opere pubbliche sul nostro territorio da parte di quest'amministrazione. Noi al 30 settembre con atto deliberativo N. 46 abbiamo adottato un programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2004 - 2006, questo atto è propedeutico ed è molto importante perché si raccoglie la volontà politica di tutti i consiglieri comunali per esprimere un loro parere sulle opere da mettere nel programma triennale delle opere pubbliche. E' un piano triennale - e di questo devo dare atto e devo ringraziare prima l'ufficio tecnico ma la dott.ssa De Rosa e i suoi collaboratori per la trasformazione del piano triennale adottato in piano triennale da approvare - che comunque recepisce tutte le istanze dei consiglieri comunali, del sindaco, degli assessori e rispetto al piano triennale approvato per l'annualità 2003 - 2005 possiamo effettivamente essere contenti per la proposizione di questo piano. E' un piano che proviene da un grosso lavoro effettuato da parte di tutti i consiglieri comunali per quanto riguarda certezza e richieste di finanziamenti, sia a livello regionale che a livello comunale, tanto è vero che a differenza dell'annualità 2003, dove l'opera pubblica in cui prevista era il mercato comunale che proveniva già da anni precedenti, in questo piano triennale per l'annualità 2004 si prevede la realizzazione della scuola media a via Giugliano, centro civico polivalente di via XXV Aprile, la realizzazione di loculi cimiteriali, adeguamento a misura di sicurezza al primo circolo e scuola media Falconi, recupero dello stadio comunale, la sistemazione e l'allargamento di via XXIV Maggio. Io mi soffermo soprattutto su queste opere perché sono opere previste nell'annualità 2004 e sono opere che ognuno vi è la predisposizione di un finanziamento. Questo è molto importante, perché la realizzazione di opere pubbliche presuppone la copertura finanziaria ed attraverso l'opera del sindaco, dei consiglieri comunali, siamo riusciti ad avere o a ipotizzare la copertura finanziaria delle opere descritte nel 2004. Alcune di queste opere non prevedono, sono divise in lotti, significa che la copertura attuale non è sufficiente a coprire il completamento dell'opera, allora vi sono più lotti funzionali per la realizzazione di opere pubbliche e vi è il primo lotto della scuola media è previsto con un finanziamento che riguarda avanzi di amministrazione ed oneri di urbanizzazione, mentre il secondo lotto è previsto nel 2005; il centro civico polivalente a via XXV Aprile vi è una copertura finanziaria del primo lotto completa di 2 miliardi e 700 milioni delle vecchie lire; la realizzazione dei loculi al cimitero è stata effettuata per ognuna di queste lo studio di fattibilità e vi è la copertura finanziaria per una cifra di 380 mila euro; l'adeguamento a misura di sicurezza del primo circolo e alla scuola media Falconi, abbiamo avuto un finanziamento di 250 mila euro per la scuola Falconi e per l'adeguamento a norme di sicurezza; per il recupero dello stadio comunale abbiamo avuto un finanziamento di un mutuo di 1 milione di euro. Come più volte abbiamo detto anche in questo Consiglio Comunale, essendo stato sfiorato il patto di stabilità si è dovuta operare la capitalizzazione del mutuo pari ad un importo di 635 mila euro ed inoltre vi è la sistemazione e l'allargamento di via XXIV Maggio, dove all'interno, poiché queste sono opere pubbliche che superano un certo importo, bisogna approvare anche lo studio di fattibilità dove non vi siano i progetti già approvati e sono riportati gli studi di fattibilità sia dei loculi del cimitero, sia del recupero dello stadio comunale, sia della sistemazione ed allargamento di via XXIV Maggio. Questo è per quanto riguarda in modo particolare l'annualità 2004; per quanto riguarda l'annualità 2005 sono previste in tutto nel piano triennale 21 opere pubbliche. Parte delle opere pubbliche che sono segnate nel piano triennale non sono potute passare come finanziamento pubblico, prima perché non avevamo nessuna certezza di finanziamento e nessuna ipotesi di richieste di presentazione in applicazione di leggi nazionali e regionali per richiedere finanziamenti, siamo dovuti ricorrere per 3 opere pubbliche di notevole importanza a project financing. Significa che queste opere pubbliche possono essere finanziate anche con finanziamenti privati e mi riferisco in modo particolare ai finanziamenti per la realizzazione di parcheggi, sottopassi della circumvesuviana, la realizzazione di un centro sportivo dove è localizzata la zona sportiva ed inoltre per i piani di insediamento

produttivi. Queste opere sono state dovute mettere a project financing perché per le richieste di finanziamento e la presentazione del piano triennale nel modo in cui era stato effettuato non si aveva la copertura finanziaria all'interno del patto di stabilità ed anche per quanto riguarda il massimo indebitamento che poteva essere effettuato da parte del Comune. Allora per queste motivazioni sono state utilizzate forme più moderne di finanziamento. Noi ci auguriamo che il patto di stabilità per l'annualità 2004 non venga sfiorato, anche perché stiamo utilizzando finanziamento di avanzi di amministrazione per realizzazione della scuola media in assenza di una legge nazionale che può coprire e dare la possibilità di richiedere fondi per la realizzazione di scuole. Se noi non sfioriamo il patto di stabilità un mutuo comunale può essere ed è previsto nell'annualità 2005 per la realizzazione di una villa comunale a Poggiomarino, dove è prevista nella zona di Corso Garibaldi lungo via delle Mura. Io su questa questione e su quest'argomento poiché ho chiesto la collaborazione a tutti i consiglieri comunali, ho mandato il piano triennale delle opere pubbliche in tempo non sospetto a partire dall'inizio di febbraio, abbiamo cercato di recepire tutte le istanze di tutti i consiglieri comunali, maggioranza e minoranza, io porto all'attenzione questo piano dicendovi anche che nella mia lunga permanenza di consigliere comunale, sia di maggioranza che di opposizione, non ho mai votato contro un piano di lavori pubblici da realizzare a Poggiomarino. Io chiedo un voto a tutti i consiglieri comunali perché questa può essere una base affinché si possa avere il contributo di tutti quanti per la realizzazione di queste opere pubbliche. Io vi ringrazio della pazienza che avete avuto.

**Il Presidente:** c'è qualche consigliere che vuole intervenire? La parola al consigliere Vincenzo Nappo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** volevo una precisazione dall'assessore relativamente al punto che riguardava la villa comunale, non ho capito quel passaggio, se lo può ripetere un attimo.

**Assessore Saporito:** dove è il palazzo Giugliano, dove una volta c'era il Comune, nel piano regolatore generale è l'area di verde attrezzato più grande che esiste, sono oltre 10 mila metri che entra da Corso Garibaldi esce da via delle Mura ed è in previsione del piano triennale. E' prevista la realizzazione di quest'opera con copertura finanziaria con l'assunzione di un mutuo comunale. Sta al punto 8 del programma nel piano triennale lavori pubblici nel 2005; non poteva essere messa prima perché non c'è finanziamento. L'ipotesi di finanziamento è soltanto quella di non sfiorare il patto di stabilità e poter fare la richiesta o alla Cassa Depositi e Prestiti o a qualsiasi ente di diritto pubblico per l'assunzione di un mutuo; anzi le dico un'altra cosa, nel piano triennale adottato la villa comunale era stata inserita nel 2004 per il fatto che noi fino all'ultimo pensavamo che il patto di stabilità non venisse sfiorato. Se non veniva sfiorato il patto di stabilità poteva essere fatta la copertura con la richiesta del mutuo, poiché poi si è ritenuto di dare la priorità alla realizzazione della scuola media, in quanto come tutti quanti sapete noi paghiamo un fitto di circa 140-150 milioni annui, allora è importante cercare di realizzare la scuola per primo in modo da toglierci l'affitto della scuola, in modo tale che nel corso degli anni questi soldi possono essere utilizzati per la realizzazione di altre opere pubbliche.

**Il Presidente:** c'è qualche altro consigliere che vuole intervenire? La parola al consigliere Vincenzo Nappo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** comunque confesso la mia ignoranza, assessore, è la prima volta che sento parlare di questa grande villa comunale in quella zona determinata, sapevo di diverse zone di verde attrezzato e non sarei così sicuro che questa area è tutta così disponibile, così libera come lei ci diceva. Mi pare di capire però, riallacciandomi ad un intervento che già feci precedentemente in un altro Consiglio Comunale, che per quanto riguarda l'area del vecchio stadio comunale Europa, un intervento che già feci l'altra volta e che mi trovo costretto a ripetere adesso, visto che conoscete così bene il piano regolatore mi potete dare conforto sul fatto che anche quell'area era prevista come zona di verde attrezzato, o ricordo male? Quindi quest'amministrazione persiste nel non voler realizzare quest'area di verde attrezzato, questo polmone di verde nella zona del vecchio stadio comunale, utilizzando 635 mila euro in una zona, in uno stadio che poi o dovrà essere demolito se vogliamo dare seguito all'adeguamento del piano regolatore generale oppure poi dovrà essere ulteriormente adeguato e quindi fare una variante al piano regolatore generale. Atteso che personalmente non ritengo la zona dove si trova attualmente lo stadio comunale una zona congrua per accogliere un tale tipo di struttura visto che non è provvista di adeguati parcheggi, è all'interno del centro abitato, in una zona densamente popolata, in una zona dove se dovesse passare mai il progetto di interrimento della circumvesuviana potrebbe venire un polmone di verde, una zona attrezzata, una zona polifunzionale attrezzata con caratteristica principale di polmone di verde dove però si potrebbero inserire

anche altri tipi di attività. E' vero come mi suggeriva il rag. Vastola che sono soldi della Regione, conosco bene questa cosa per averla già affrontata la volta scorsa, lo so bene che sono soldi della Regione, ma non mi sembra morale spendere 1 miliardo e 200 di vecchie lire in una struttura senza avere il rispetto che si deve al denaro visto le situazioni di crisi economica che viviamo a livello comunale e a livello nazionale; non mi sembra moralmente corretto ed accettabile - e nemmeno politicamente di conseguenza - spendere più di 1 miliardo di vecchie lire senza avere il coraggio di dire: "noi spendiamo questi soldi perché non ci sta bene il progetto di verde attrezzato nello stadio Europa e quindi noi vogliamo rivitalizzare questa struttura, dotarla di tutte le cose che le mancano per farla diventare un vero stadio comunale, funzionale, eventualmente con la pista di atletica, con gli spalti e tutto quanto si addice ad uno stadio comunale che deve seguire una comunità di 20 mila persone". Allora si procede con il sistema del tappabuchi, abbiamo preso questo finanziamento, è peccato perderlo, allora lo spendiamo alla meno peggio. Premesso che io non sarei d'accordo a lasciarlo lì però avrei apprezzato molto un'amministrazione che avesse avuto il coraggio, la coerenza di dire: "non vogliamo fare, oppure lo vogliamo fare, oppure lo vogliamo aggiustare e poi lo buttiamo a terra", chi fraveca e sfraveca si conserva le pietre, almeno qualcosa recupera diceva un vecchio detto. Poi devo dare il mio plauso al consigliere Raffaele Miranda - qui presente - che ha fatto una battaglia personale per realizzare i marciapiedi a via XXIV Maggio, io ingiustamente in uno dei Consigli Comunali in cui si parlava della vergognosa sistemazione - se così si può chiamare - dei marciapiedi di via Giovanni Iervolino, quando - e devo fare ammenda consigliere Miranda - la accusai di aver cambiato radicalmente idea e dissi più o meno testualmente: "mi dispiace per lei che ha fatto una così lodevole battaglia nel passata consiliatura quando dignitosamente sedeva nei banchi dell'opposizione per creare dei marciapiedi a via XXIV Maggio, visto il pericolo grave che io conosco e vedo quotidianamente per i pedoni che si trovano a transitare in quella zona, per i bambini che vanno a scuola, per il costruendo mercato cittadino", quindi devo dare atto al consigliere Miranda che non si è dimenticato della sua zona, essendo via XXIV Maggio l'unico pezzo di strada di questo Comune a essere sistemato, lasciando nell'abbandono, anzi peggiorando notevolmente il tratto che doveva essere il fiore all'occhiello del Comune di Poggiomarino e per il quale c'è stato più di un Consiglio Comunale, diverse sedute, alcune anche molto infuocate, in alcune delle quali abbiamo notato con dispiacere che c'era la claqué di sostegno, le famose truppe cammellate si chiamavano una volta, per dare forza al progetto di quest'amministrazione di trasformare in area di carico e scarico i marciapiedi di via Giovanni Iervolino, qualcuno a ridosso di una scuola, qualcun altro a ridosso di un supermercato. Questa è una zona dove un tratto del marciapiede diventano parcheggi, altri tratti vengono sollevati, dove i cordoli si alzano e si abbassano a seconda del grado di gradimento - scusate il gioco di parole - dei titolari degli esercizi commerciali che hanno la ventura o la sfortuna di trovarsi in un determinato posto e che hanno soprattutto la ventura o la sventura di essere amici o nemici - tra virgolette - di quest'amministrazione. Allora do al consigliere comunale di fare bene il suo lavoro di consigliere, di lavorare per risolvere un problema ed eventualmente per riassicurarsi la rielezione e devo prendere atto che non so fare bene il mio ruolo di consigliere comunale, perché avrei forti difficoltà a votare e a proporre situazioni del genere, dove io con una mano ai due miei figli picchio l'uno e premio l'altro senza nessun motivo, non fosse altro perché uno mi sta più simpatico e l'altro mi sta più antipatico. E' un modo di governare che non tocca l'interesse privato perché me ne guarderei bene, è persona troppo onesta il consigliere Miranda lo sanno tutti per poter nemmeno pensare queste cose e che però politicamente mi sembra inaccettabile; avrei gradito uno studio di priorità, avrei gradito che per lo meno per le altre strade non vi fosse un peggioramento vistosissimo della situazione preesistente e un miglioramento altrettanto vistoso di una piccola zona del paese per quanto importante essa sia. Vi ringrazio.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Miranda Raffaele.

**Consigliere Raffaele Miranda:** per quanto riguarda il recupero dello stadio Europa al programma 6 vi è scritto come verrà speso questo miliardo che ci ha dato la Regione e precisamente verranno previsti: costruzione ed interrimento degli spogliatoi che sono per uomini, per donne, insomma una struttura che poi noi dopo ci troveremo; ci stanno gli impianti elettrici; poi se gira la pagina, nella pagina successiva sta scritto, leggo testualmente: "si intende realizzare una vasta area di verde attrezzato nell'area già destinata a stadio comunale Europa. Il progetto di massima prevede la realizzazione di una zona giochi per bambini, un campo da tennis, un campo di basket e pallavolo, entrambi con tribune pubbliche, area teatro all'aperto, campi da bocce, pista pattinaggio". Già l'altra volta abbiamo discusso di questo punto, il problema è questo qua: c'era la disponibilità di avere questo finanziamento - e l'ho detto già l'altra volta - noi avevamo la possibilità o di accettare questo finanziamento oppure di rifiutarlo; noi abbiamo deciso di accettarlo e mi

pare che noi abbiamo fatto bene ad accettarlo, perché accentandolo noi possiamo comunque indirizzare questi soldi verso qualcosa che ci possiamo trovare per dopo. Se noi avessimo rifiutato questi soldi alla fine non ci saremmo trovati proprio niente e non è uno sperpero, questo è qualcosa che ci troveremo domani per la nostra comunità! Quindi ribadisco che non si tratta di uno sperpero.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Giugliano.

**Consigliere Michele Giugliano:** per i cittadini e per noi, tutti quanti siamo d'accordo che il campo deve essere dislocato da dove sta, però per non perdere quei 600 mila euro noi li spendiamo già come anticipo sul verde attrezzato e poi successivamente quando avremo i prossimi contributi metteremo il campo come è previsto nel piano regolatore generale.

**Il Presidente:** consigliere Miranda ha completato? Completati il suo intervento.

**Consigliere Raffaele Miranda:** quindi non si tratta assolutamente di uno sperpero di danaro pubblico. Per quanto riguarda invece la strada su via XXIV Maggio, consigliere, lei mi dà troppa importanza, cioè se io potessi dire all'amministrazione le opere che deve fare! Invece le voglio dire una cosa: la cosa strana sa qual è? Che quella zona del paese è una zona completamente abbandonata. Io questa battaglia sui marciapiedi la sto facendo dal 1994, perché? Perché soltanto nella mia famiglia sono state investite 3 persone, a luglio l'ultima persona è stata in coma per diverso tempo, quasi mensilmente qualcuno viene investito su quella strada. E' una strada dove i bambini camminano con i piedi nell'acqua, ci sono 2 muri, a destra e a sinistra, la sede stradale è compresa tra questi muri. Ora si è deciso di fare il marciapiede a via XXIV Maggio non perché c'era un consigliere comunale che spingeva per queste cose, si è deciso di farlo perché con il mercato comunale che sarà di qui a poco completato, molta gente andrà a piedi e quindi dovrà percorrere quella strada e siccome quella è una strada pericolosa e mensilmente qualcuno viene investito, magari in modo non grave però a luglio una persona è stata in coma per diversi giorni. Lei veramente mi dà troppa importanza, comunque se lei ha da suggerirmi qualche altra zona che posso dire all'amministrazione, io la dico così la facciamo fare.

**Il Presidente:** prego, consigliere Vastola.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** signor sindaco, mi viene in mente il primo Consiglio Comunale, una relazione programmatica durata circa 2 ore di lettura, che bella relazione programmatica! Questo paese in quella relazione programmatica diventava all'improvviso il paese più bello, il paese che ognuno voleva desiderare. Amici miei, queste sono le opere, 3 opere. Allora per ritornare a quella che è la vera politica, le chiacchiere sono finite, non si devono fare, i cittadini non devono essere presi in giro, se questi qua sono i risultati. Peraltro all'infuori che ben venga questo allargamento di via XXIV Maggio e quella del campo sportivo, tutte le altre opere sono state previste già negli anni trascorsi e passati. Allora io vorrei dire e vorrei invitare un pochino tutti i consiglieri comunali, questo bilancio di previsione che andremo a trattare successivamente a questo è stato approntato con una prudenza eccessiva. Si sono previste entrate in diminuzione, per le spese è la stessa cosa. Non è questa la fotografia del nostro ente, noi abbiamo risorse enormi, dobbiamo solo saperle recuperare e sottostimare un'entrata qual è il condono edilizio, quello non di questo anno, quello là degli anni scorsi e farci trovare su quella voce qualche centinaio di migliaia di euro, quando su questo condono dovranno confluire forse più di 2 milioni di euro al Comune di Poggiomarino e verificare e vedere che un ente che ha una solidità finanziaria come il nostro, che ha una capacità di indebitamento, quindi di contrarre mutui; per farvi capire: se una ditta va in banca a chiedere un finanziamento la banca gli chiede il bilancio, se lo valuta e gli dice: "tu puoi avere un affidamento di X lire", la nostra capacità di indebitamento si aggira intorno ai 20-30 miliardi delle vecchie lire. Antonio, non me lo devi dire questo, perché poi se io vado a vedere con i 25 miliardi che tu mi dici e io so, in questo piano triennale le opere supportate da mutui, quindi da finanziamenti, ci sta appena per il 2005 che è l'anno che si possono fare solo i mutui, 2 milioni e 600, mentre per il 2006 ci sta appena 900 mila euro. Io voglio dire questo: quest'amministrazione fino ad oggi ha avuto altro a che pensare; quest'amministrazione fino ad oggi non ha servito in pieno il popolo che rappresenta; quest'amministrazione deve fermarsi e deve dire le cose così come stanno a Poggiomarino, è quello che intende effettivamente fare. Avete una macchina che ha una grossa cilindrata ma non siete dei grandi piloti e ve l'ho dimostrato sempre questo. Noi avremo un bilancio di previsione fortemente in ribasso per avere sempre un avanzo di amministrazione sempre più alto, sempre più

grosso e sempre più consistente. Allora fate una cosa, almeno se volete portare questo bilancio verso il bilancio che è quello delle aziende, cominciate a capire che con solo i nostri soldi abbiamo la bellezza da spendere almeno 15 miliardi di vecchie lire. Allora questo non è altro che mettere delle cose così come le avete messo, senza avere fatto uno studio finanziario serio, che vada contro le esigenze di questa comunità. Non posso esprimere nulla altro che la mia delusione a questo piano triennale di opere pubbliche.

**Il Presidente:** c'è qualche altro consigliere che vuole intervenire?

**Consigliere Raffaele Miranda:** chiedo alla dott. ssa De Rosa, vorrei sapere dopo sono depositati i 15 miliardi di cui ci parlava il consigliere Vastola.

**Il Presidente:** c'è qualche altro consigliere, poi successivamente interviene la dottoressa. Prego, dottoressa.

**Dott.ssa De Rosa:** sicuramente quello che dice il consigliere Vastola è vero relativamente alla capacità di indebitamento che ha l'ente, però è pur vero che comunque la capacità di indebitamento...

**Consigliere Raffaele Miranda:** no, lui parlava di 15 miliardi giacenti da qualche parte, quindi prontamente disponibili, che è diverso dalla capacità di indebitamento di questo Comune, sono due cose distinte e separate.

**Dott.ssa De Rosa:** la questione è che dall'avanzo di amministrazione relativo all'anno 2003 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di circa 4 milioni e 900 mila euro; di questi 4 milioni e 900 noi abbiamo applicato al bilancio di previsione 2003 1 milione 980 e non vi sto qui ad elencare quali sono stati gli interventi, diciamo che sono stati soprattutto degli interventi per tamponare delle situazioni straordinarie, cioè legate al pregresse. A questo nel momento in cui noi ci accingiamo a fare il conto consuntivo 2003, sicuramente bisognerà fare il riaccertamento dei residui, in questo riaccertamento dei residui, sicuramente dovrà essere fatta un'ulteriore pulita di quelli che sono i residui passivi che vanno ad aumentare l'avanzo, però contestualmente abbiamo delle situazioni pendenti in entrata, abbiamo comunque iscrizione in entrata di ruoli relativi alla TARSU per i quali ormai - e questo ve lo dico in via provvisoria ma sicuramente poi a consuntivo verrà supportato da tutto un lavoro che stiamo facendo con la GESTLINE...

**Il Presidente:** consigliere Vastola, fate concludere!

**Dott.ssa De Rosa:** io mi auguro che i 500 mila euro prima del consuntivo vengano comunque destinati definitivamente, sono già impegnati in via presunta, cioè è importante che venga individuato il creditore per poterli mantenere nei residui, ma io su questo sono ottimista. Riallacciandomi al discorso di quello che può essere l'avanzo di amministrazione e quindi quasi il doppio di quello dell'anno scorso, ci sono comunque delle situazioni relative alle entrate che dovranno essere comunque riaccertate, ci sono circa 500 mila euro tra ruoli pregressi TARSU per i quali noi non incasseremo più una lira, ormai sono diventate quote inesigibili, si sta facendo questa operazione con la GESTLINE, sono comunque degli accantonamenti, c'è il discorso anche qui del costo...

**Consigliere Raffaele Miranda:** questi costituiscono però il nostro avanzo di amministrazione.

**Dott.ssa De Rosa:** questi di cui parlo andrebbero a svantaggio, perché sono residui attivi che andrebbero stralciati; c'è quindi ancora una situazione da definire, a questo poi dobbiamo considerare che nel piano triennale comunque delle opere pubbliche noi abbiamo già ipotecato 2 milioni e 900 che verranno sottratti da questo avanzo...

**Assessore Saporito:** 5 miliardi delle vecchie lire.

**Dott.ssa De Rosa:**... già sono ipotecate, a questo poi si aggiunga che il mio atteggiamento prudenziale relativamente anche a quella che è l'applicazione di avanzo presunto a questo bilancio è dovuto anche a una questione relativa al CER che deve comunque andarsi poi delineando e per i quali dovremo poi sapere.

**Il Presidente:** facciamo chiudere all'assessore.

**Assessore Saporito:** per quanto riguarda l'aspetto del bilancio sicuramente ci sarà l'assessore al Bilancio che interverrà, però alcune questioni riguardanti soprattutto il piano delle opere pubbliche e finanziamenti delle opere pubbliche, per le cose evidenziate dal consigliere Vastola, avrei alcune questioni da sottoporle, ma così, benevolmente. Io come prima cosa questo assolutamente non è un piano approssimato, non è un piano dove non ci sono stati studi, questo è un piano che io dico che c'è il sangue di tutta l'amministrazione, di tutti i consiglieri comunali e soprattutto dei responsabili degli uffici, perché questo è un piano triennale per la prima volta nel corso degli anni della mia lunga carriera di consigliere comunale ed assessore, che per la prima volta si prevedono la bellezza solo per il 2004 di opere pubbliche finanziate 6 opere pubbliche già finanziate per un importo di circa oltre 10 miliardi delle vecchie lire. Per quanto riguarda la questione dell'indebitamento, noi siamo a conoscenza e sappiamo quant'è la capacità di indebitamento del nostro Comune, purtroppo al consigliere Vastola sfugge una cosa fondamentale che noi possiamo portare un qualsiasi bilancio di qualsiasi ditta, noi se portiamo il bilancio nostro comunale alla Cassa Depositi e Prestiti non ci danno neanche una lira!

**Il Presidente:** interveniamo uno alla volta, consigliere Vastola, cortesemente!

**Assessore Saporito:** anche su questo non ho difficoltà a risponderle, consigliere Vastola! E' responsabilità di amministrazioni precedenti che hanno assunto delle spese non dal punto di vista una tantum ma consolidate nel tempo e negli anni che hanno permesso con l'aumento della spesa corrente in riferimento all'anno 2000 lo sfioramento del patto di stabilità per del ben 27-28 %, quando il recupero rispetto per il 2002 era del 6 % e del 2003 dell'8 %!

**Consigliere Vincenzo Vastola:** ma io questo lo sapevo, eravate voi che dicevate il contrario!

**Assessore Saporito:** no! tu mi devi fare intervenire io non ti ho interrotto.

**Il Presidente:** cortesemente parliamo uno alla volta altrimenti anche i verbali non vengono correttamente.

**Assessore Saporito:** per quanto riguarda il fatto che noi prendiamo il bilancio e lo portiamo a qualsiasi parte, noi sappiamo benissimo, tanto è vero che io ho ribadito fortemente che noi ci auguriamo di non sfiorare il patto di stabilità per il 2005 per fare l'assunzione di mutui, nel 2004 non è possibile di fare nessuna assunzione di mutuo. Nel 2005 il piano triennale entro il 30 settembre si rifà un'altra volta l'adozione, nel 2005 si ripresenta un'altra volta per l'annualità 2005, io mi sentirei di avere preso in giro a questo Consiglio Comunale se avessi messo di più come assunzione di mutuo senza essere certo che nel 2004 io non sfioro il patto di stabilità! Io ho molto rispetto di questo Consiglio Comunale e per questo ho utilizzato una cifra soltanto di un'assunzione di un mutuo di 2 milioni per il 2005! Io mi auguro che posso assumere questo mutuo, questo significa essere certi che con la riduzione delle spese e l'aumento delle entrate, che comunque si prevedono, non si sfiora il patto di stabilità. Un'altra cosa vorrei dire, si può mettere in discussione singolarmente l'opera pubblica, però vi posso dire che le opere pubbliche che sono previste e segnate ad ognuna di queste, soprattutto nell'annualità 2004 è previsto progetto, copertura finanziaria e fino a adesso non c'è stata una sola annualità dall'81 in poi che io ho fatto il consigliere comunale, l'assessore nel '93, che ci sia stata la possibilità di poter spendere per opere pubbliche più di quello che è stato previsto per il 2004. Sono disponibile a qualsiasi confronto con carta e documenti, a partire dall'81 fino ad oggi! Le opere pubbliche indicate sono quelle che stanno soprattutto nell'annualità 2004, sono opere pubbliche che in un certo qual modo alcune di queste avevano dei finanziamenti vincolati. Che significa finanziamenti vincolati? Significa che erano stati erogati solo e soltanto per quelle opere pubbliche, come la questione del recupero dello stadio comunale Europa. Io ringrazio la dott.ssa De Rosa per aver recepito all'interno del programma della relazione programmatica gli interventi inseriti e posti all'attenzione e mandati alla dottoressa, in modo particolare per quanto riguarda il recupero dello stadio comunale Europa. Questo è un finanziamento che è stato erogato al Comune di Poggiomarino e sono stati fatti tutti i passi necessari per vedere se questo finanziamento era possibile spostarlo per la realizzazione di un'opera pubblica nuova sportiva nella zona dove il piano regolatore la prevede. Ebbene, e posso darle assicurazione che questi finanziamenti possono essere utilizzati soltanto per l'area specifica recupero stadio comunale Europa e nel finanziamento attribuito ci sta pure la strada dove è indicata che è via Publio Virgilio Marone. Noi poiché abbiamo il rispetto del danaro pubblico, abbiamo cercato di fare uno studio di fattibilità dove è possibile prevedere nelle more che

non venga fatto un altro campo sportivo, perché noi quest'amministrazione non vuole privare i cittadini di Poggiomarino, soprattutto i bambini, di poter utilizzare una struttura sportiva e l'unica cosa che c'è e ci batteremo fino alla fine affinché questo allora possa essere toccato quando effettivamente si fa un altro campo sportivo a un'altra parte, però nel frattempo, nello studio di fattibilità sono stati previsti tutti quegli accorgimenti da far restare quell'area come verde attrezzato. Il consigliere Miranda ha già illustrato questo e io non mi ripeto, io vado oltre, c'è pervenuta in questi giorni una richiesta di parcheggio a recupero dello stadio comunale Europa di un parcheggio a project financing, non ce l'abbiamo fatta per poterlo mettere all'interno dello studio di fattibilità per inserirlo nel piano triennale dei lavori pubblici, ma questo noi già ve lo anticipiamo, in un prossimo Consiglio Comunale, quello subito dopo questo, porteremo quest'altro argomento all'ordine del giorno, perché noi anche il recupero a verde attrezzato, quell'area essendo abitata in un centro urbano senza la possibilità della realizzazione di parcheggi quella è un'opera di recupero a verde attrezzato che non risolve i problemi dei cittadini di Poggiomarino. Io vorrei da voi soltanto un po' di fiducia, è vero che la fiducia bisogna conquistarsela sul campo, però fino a adesso vi ho portato che io in quasi 25 anni non ho mai votato un piano triennale dei lavori pubblici, perché comunque sono opere pubbliche che comunque vengono effettuate sul territorio del nostro Comune e messe a disposizione della collettività. Io questa è una delle motivazioni per cui ho esortato a tutti i consiglieri comunali di rivedere le loro posizioni politiche ma di dare una svolta, un segnale chiaro, per l'approvazione di questo piano triennale. Vi ringrazio.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Vastola.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** io sono d'accordo che qualsiasi cosa si fa per Poggiomarino si deve fare perché questo paese non ha assolutamente niente e non vorrei, mi auguro che anche stasera tutte queste parole rimangano solo tali, perché siamo stufi sia come cittadini che come consiglieri ed amministratori di dire sempre e solamente parole. Quindi per il 2004 si prevede una scuola, questa scuola viene da lontano, quindi chi si è incaricato del progetto sono state altre amministrazioni e questa amministrazione decide di farlo con l'avanzo di amministrazione, quindi con soldi nostri e questo è come dato importante.

**Assessore Saporito:** anche nel 2003 era prevista la scuola media, però è stata prevista con un mutuo! Non si è pensato di farla con i soldi che comunque stavano nelle pieghe del bilancio e fino a adesso l'aveva preso in considerazione!

**Il Presidente:** assessore, faccia finire l'intervento al consigliere Vastola!

**Consigliere Vincenzo Vastola:** giusto per far capire un pochino tutti gli amici, consiglieri e cittadini, il legislatore sta mettendo dei paletti alle spese pubbliche e ai conti e quindi ai Comuni perché non vuole prestare più i soldi ai Comuni e sta andando verso una direzione che è quella che va vicino alle aziende, quindi il dato fondamentale si sposterà dal bilancio di previsione, quindi prevedere di fare e poi farlo, al bilancio di conclusione, il consuntivo, il finale, quello che adottano le aziende. Allora se questo Comune storicamente riesce a risparmiare e chiudendo con degli avanzi di amministrazione sempre al di sopra dei 2-3 miliardi di lire significa che se un'amministrazione aveva nelle sue intenzioni e quindi voleva pianificare con le entrate proprie e con i soldi propri 3 opere pubbliche fatte in 3 anni di 2 miliardi di lire l'una, oppure farne una, una e mezza già con i soldi propri. Una cosa è che non vedo e che non può cambiare il volto di questo paese, non ci sta previsto niente per quanto riguarda infrastrutture, allargamenti di strade. Io ringrazio il consigliere Miranda se si è prodigato perché penso che via XXIV Maggio servirà a tutti quanti avere una strada più idonea al transito pedonale, alle vicinanze del mercato, però ci sono tante altre strade, tante altre zone degradate di questo paese, c'è una zona delle IACP che è una vergogna, è vergognoso attraversare quella zona, c'è un'ASL vicino, un'ASL non solo del nostro territorio, un'ASL che comprende pure Comuni come Striano e Terzigno, cittadini di altri Comuni che vengono in questo nostro paese e vedono quello specchio, senza marciapiedi, nell'abbandono totale, alberi senza potare da diversi anni, non avete un piano per poter fare queste opere di urbanizzazione che servono a questo paese! A via nuova Sammarzano non ci sta un marciapiede, ci stanno le scuole! Quelle zone di via Vastola, le zone di Flocco, le zone di Fornillo, illuminazione che ci manca, cittadini che devono farsi nel 2003-2004 le strade e spese proprie. Allora io voglio dire questo: ma i soldi da condono che dovranno essere impegnati per queste cose, perché se un paese cresce deve avere anche le strutture idonee alla crescita di questo paese demografico della popolazione, non c'è previsto niente, cioè sono previste quelle opere che stanno lì da 4-5-6 anni all'infuori di qualche altra piccola opera. Dove sta il pensiero politico, la volontà politica di cominciare da zero per arrivare a qualche



risultato?..

**Il Presidente:** facciamo concludere al consigliere Vastola!

**Consigliere Vincenzo Vastola:** se noi abbiamo delle entrate a destinazione vincolata, se noi ci prendiamo i costi di costruzione, ci prendiamo gli oneri di urbanizzazione, servono affinché si sono date delle licenze quindi è cresciuta la popolazione affinché si dia la possibilità di avere le infrastrutture tipo l'illuminazione e le altre cose. Non si fa niente per queste cose! Cioè il paese di Poggiomarino ha bisogno di queste cose, ha bisogno di parcheggi immediati, ha bisogno di analizzare e trovare delle situazioni subito e veloci! Perciò io sono critico a questo piano triennale delle opere pubbliche ma non è che non voto la scuola, la scuola l'ho voluta prima io, che ben venga, che si faccia con i soldi nostri! Il pensiero era quello di dire se non era il caso di farlo con del mutuo tutta quanta e fare qualche altra cosa di piccolo, di immediato che serve alla città, che serve alla cittadinanza? Quindi risanare delle zone con politiche centinaia di migliaia di euro e portare un decoro migliore a questo paese. Noi questo è quello che dobbiamo fare, noi siamo chiamati per fare questo e abbiamo la capacità di fare questo e con questo bilancio che andremo ad approvare al punto successivo che è fortemente ridimensionato avremo, carissimo Miranda, la dottoressa glielo ha spiegato, non solo ma avremo un avanzo di amministrazione. Io mi gioco una pizza per tutti quanti e tu un caffè e forse anche qualcosa in più, a giugno prossimo, fra 2 mesi, quando faremo il consuntivo - lei lo verificherà perché noi abbiamo una grossa professionista - perché ti ha detto che andrà ad intervenire come già è intervenuta nel passato dell'altro consuntivo più i residui passivi, su quelle voci che fanno avere dei dati di aria fritta, fittizi; la dott.ssa andrà a pulire quel bilancio e tu avrai e io avrò e i cittadini sapranno che questo Comune avrà sicuramente più di 10 miliardi suoi, propri, da spendere in tante belle cose. Allora io dico e concludo che le opere di una certa importanza di 4-5 miliardi abbiamo la capacità di indebitamento, quest'anno sicuramente non lo sforeremo il patto, il vostro stipendio è salvo non vi preoccupate, arriveranno i soldi perché da tante parti arriveranno i soldi e voi li riavrete i vostri soldi, perché nella delibera non avete scritto categoricamente: "noi i soldi non li vogliamo", avete scritto "se poi le cose cambiano noi ce li prendiamo lo stesso", quindi non vi preoccupate i soldi arriveranno anche per i vostri stipendi di assessore e Presidente del Consiglio, ve lo garantisco io! Ma forse per i consiglieri le 20 mila lire non lo so, consigliere Nappo! Allora quello che dico io, concentrarsi su delle opere di una certa valenza con dei soldi da poter pagare a 20 anni e fare con i nostri soldi le cose che servono al paese di Poggiomarino. Questa è la cosa!

**Il Presidente:** consigliere Vastola, ha concluso?

**Consigliere Vincenzo Vastola:** io concludo con questa cosa, cioè che andare a mettere mano a Poggiomarino sugli interventi di opere pubbliche, quindi con i soldi di bilancio ed altre cose c'è da stare veramente tutti quanti tranquilli, tutti quanti calmi e pianificare e progettare tutto, perché ci manca tutto, dobbiamo solo avere l'accortezza di decidere le cose che servono prioritariamente a Poggiomarino.

**Il Presidente:** voglio fare solo una precisazione al riguardo della delibera dove abbiamo deciso di rinunciare al compenso, però voglio solo precisare che e se quando si vorrà decidere di riprendere il compenso questo non è retroattivo, cioè non partirà dal primo gennaio 2004, questo sia ben chiaro, ma partirà da quel giorno in cui ci saranno fondi a disposizione per poter ripristinare quel compenso. Comunque c'è stata una rinuncia a partire dal primo gennaio 2004. Passo la parola al consigliere Nappo che l'aveva chiesta per qualche precisazione, poi invito all'intervento solo i consiglieri che non sono intervenuti fino a adesso. Consigliere Nappo, può fare queste precisazione che ha chiesto.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** io prendo atto della foga, della passione che ci mette sempre l'assessore Saporito nei suoi interventi, però visto che indirettamente sono stato chiamato in causa, è doverosa una precisazione: nessuno da questi banchi vuole privare i giovani di Poggiomarino della possibilità di usufruire del campo sportivo Europa e quindi mi dispiace che venga fatta demagogia tentando di aizzare i cittadini contro chi cerca di fare il proprio dovere nel migliore modo possibile. E' lo stesso tentativo abbastanza maldestro e un po' squallido di quando il nostro sindaco disse a proposito del marciapiede di via Giovanni Iervolino: "ci sono delle attività produttive, che dobbiamo fare? Le dobbiamo far chiudere", come se questa situazione fosse già presente precedentemente e noi volessimo queste ditte di un diritto acquisito che datasse da più di 20 anni. La stessa cosa dicasi dello stadio comunale Europa. Egr. assessore, qui non si tratta della proposta da me formulata nell'appunto da me formulata di voler chiudere lo stadio comunale Europa, quindi

non mi sento di assumere questa colpa di essere additato come chi quasi volesse togliere dall'uso dei giovani di Poggiomarino l'unica struttura che in qualche modo funziona e deve sottolineare ancora che non condivido e non apprezzo questo modo di intendere la politica, dove si fa un'opera, si spendono 1 miliardo e 300 milioni per fare delle cose che tanto poi comunque alla fine potranno servire per l'opera di verde attrezzato. Mi dispiace, io quando guardo ai Comuni che invidio per come sono stati sistemati, io guardo a Comuni che hanno fatto progetti, delle gare, dei concorsi di progetto di idee, quando hanno realizzato delle opere che dovevano restare per le future generazioni e non già come chi costruendo un'opera o come quel padrone di casa che purtroppo non ha i soldi e una volta fa una finestra e una volta fa una porta e alla fine non si capisce più che cosa ha costruito. Noi non è che dovevamo spenderli per forza questi soldi, potevano scenderli in un modo diverso, potevamo spenderne di meno, è che io proprio per mia formazione, per mia cultura, per mio modo di pensare, rifiuto l'idea di dire: "riusciamo a fare miliardo e 300 lo dobbiamo a spendere in qualche modo, alla migliore maniera possibile li dobbiamo spendere", sono soldi che alla fine, caro assessore, paghiamo sempre noi, è vero che vengono spesi a Poggiomarino, ma mi piange il cuore di fare un cosa e poi alla fine rotrasformarla o peggio ancora demolirla. Avrei avuto piacere che l'assessore avesse messo lo stesso calore, la stessa enfasi, la stessa arrabbiatura che ha messo quando si preoccupava della possibilità dei ragazzi di Poggiomarino lo stadio Europa, quando si è discusso - chiedo scusa se mi ripeto - del problema della situazione indecente e invivibile della viabilità e dei marciapiedi di via Giovanni Iervolino e della scuola del plesso "Mirano"; allora nessuno ha alzato la voce per difendere questi diritti di questi bambini che non avevano voce, si è portata la claque delle ditte e si è fatta passare una cosa vergognosa per questo paese. Con questo intendo chiudere la polemica, assessore, perché o ci accaloriamo sempre per le sorti del paese, o faremo meglio a non accalorarci proprio. Sempre nel tema poi del rispetto del denaro pubblico volevo dire che effettivamente se avete preso atto che c'era bisogno di avere rispetto, lo avete preso un po' in ritardo, perché non so quanti consulenti, quanti denari quest'amministrazione ha spesso in consulenti, uno è stato a collaborare con l'amministrazione per un paio di mesi, non si sta che cosa ha prodotto, dopodiché senza nessuna motivazione di questo consulente, che pare fosse deputato a creare un ufficio di staff, non si sa più nemmeno se c'è l'ufficio, se c'è lo staff e se c'è questo creatore dell'ufficio di staff. Mi pare che ci siano ancora ad oggi - correggetemi se sbaglio perché per vicende mie personali nell'ultimo mese non ho potuto frequentare molto il Comune - se non vado errato vi sono ancora consulenti legali che vengono da Napoli, non si sa come, non si sa quante volte, non si sa per produrre che cosa e prendono soldi da quest'amministrazione, vengono pagati con i soldi dei contribuenti di Poggiomarino. Consulenti legali di uffici napoletani per fare cosa? Io personalmente e modestamente non l'ho ancora capito! Quindi se ci dobbiamo scandalizzare scandalizziamoci sempre, perché assessore, sindaco, Presidente, consiglieri, delle volte non è tanto nemmeno il quantum di quello che si sperpera, è anche il modo con il quale si sperpera, è anche l'idea che si ha di fare la politica. Lei diceva: "io ho mandato la lettera", lei sa bene, è troppo intelligente, è troppo esperto, è troppo preparato politicamente per non sapere che ha condivisione di una responsabilità politica passa per discussioni anche forti all'interno di una maggioranza e non già nel coinvolgimento, caro assessore, su particolari questioni. Queste questioni particolari sono veramente molto poche, sono ben circostanziate; noi dell'opposizione abbiamo dato all'epoca la caserma dei Carabinieri, un bene superiore, abbiamo votato questa mozione per cercare di salvaguardare il posto di lavoro dei dipendenti che la Leucopetra vuole licenziare, abbiamo detto non più di un'ora e mezza fa a questo sindaco di avere anche la voglia e il coraggio di fargli una mozione per incoraggiarlo a prendere tutti i provvedimenti al fine di impedire un sopruso a danno dei cittadini di questo paese, ma non può chiederci di andare oltre questo. Non può chiedere ad un consigliere che non condivide nella base e nella forma moltissime cose di quest'amministrazione di fare un referendum sul piano triennale delle opere pubbliche. Una volta il sindaco ha detto: "va bene così l'amministrazione ha detto bene, c'è chi amministra e chi fa il suo dovere di oppositore", evidentemente la tecnica dei consulenti, la tecnica del contentino è la tecnica che è stata pure di quest'amministrazione. Allora non bisogna avere invincimenti nel far passare alla fine un giorno l'opposizione per essere irresponsabile, in quanto non vuole partecipare a dare dei consigli fattivi a quest'amministrazione e un altro giorno a dire: "vabbè ci sta bene che tu stia all'opposizione e che facci il tuo ruolo". Allora per il rispetto che si deve a noi, che si deve ai cittadini, avete numeri che vi bastano e che vi avanzano; il consigliere Vastola l'altra volta disse che se morire si deve, si può morire solo per troppa salute e quindi non c'è bisogno di questi 6 consiglieri che fanno il loro lavoro di opposizione per cercare di governare meglio.

**Il Presidente:** consigliere Giugliano, facciamo terminare il consigliere Nappo!

**Consigliere Vincenzo Nappo:** consigliere Giugliano, può venire anche lei di qua c'è tanto posto!

**Il Presidente:** consigliere Giugliano chiedo scusa, facciamo concludere il consigliere Nappo?

**Consigliere Vincenzo Nappo:** può darsi che 17 vi trovate di più, mi pare che più aumenta il numero e più aumentano i problemi! Stabiliamo una differenziazione dei ruoli e non chiamiamo l'opposizione a responsabilità che non ha e se potete, un consiglio piccolo piccolo, se lo volete seguire, anche al consigliere Giugliano, incominciato a seguire questi consigli, cominciate a sfrondare di qualche consulente che non serve a quest'amministrazione e può darsi che avete un rapporto più costruttivo anche con l'opposizione.

**Il Presidente:** consigliere Giugliano, dopo avrà la possibilità di rispondere!

**Consigliere Vincenzo Nappo:** se non conosci queste cose, mi dispiace che non segui la vita amministrativa, peraltro sei un tecnico non puoi dire che sei un inesperto, sei esperto politicamente, sei un funzionario, hai tutte le carte in regola per capire e per provvedere. Vi ringrazio.

**Il Presidente:** c'è qualche altro consigliere che non è intervenuto fino ad adesso nel dibattito e vuole intervenire? Nessuno.

**Consigliere Raffaele Miranda:** io vorrei capire una cosa, i consiglieri dall'altra parte possono rispondere quante volte vogliono e rispondono tranquillamente, ogni volta che voglio fare il secondo intervento....

**Il Presidente:** glielo spiego io. Il consigliere Nappo aveva chiesto la parola prima, prima che lui intervenisse io ho detto che dopo Nappo interverranno solo i consiglieri che non sono intervenuti fino a adesso. Aveva chiesto la parola il sindaco.

**Il Sindaco:** vorrei chiudere questa discussione nel piano triennale ringraziando innanzitutto gli uffici, gli assessori, la Giunta, i consiglieri ed anche i consiglieri dell'opposizione per il contributo che hanno dato. Certo un piano triennale è sempre considerato una sorta di libro dei sogni, mi pare che questa volta ci siano degli impegni abbastanza precisi, contingenti. Entro il 2004 - e i cittadini sono avvisati - quest'amministrazione intende avviare opere importanti: scuola media via Giugliano, centro civico polivalente alla via XXV Aprile, realizzazione loculi cimitero, adeguamento misure di sicurezza al primo circolo e alla scuola meda Falcone, recupero stadio comunale Europa, sistemazione ed allargamento via XXIV Maggio. Questo è un impegno, se al 31/12/2004 non lo manterrete siete autorizzati a farci tutte le critiche che volete, chiaramente ci saranno le conseguenze, bisognerà vedere, noi vi chiediamo la fiducia su queste opere, queste opere non sono state a caso, hanno una loro logica ed anche una loro storia, hanno anche delle loro priorità.

**Il Presidente:** assessore Saporito, facciamo finire il sindaco e passiamo alla votazione!

**Il Sindaco:** le critiche sono giuste, quando le critiche sono fatte a fin di miglioramento sono più che recepibili, io ringrazio sempre, non mi piace l'acidità ma le critiche sono giuste. Ciò che dice il consigliere Vastola in tema finanziario devo dire la verità io in parte lo condivido, io per la verità sarei per una finanza un po' più ardita, però ho anche i miei che dicono che bisogna fare così. Certamente un ente pubblico non è un'azienda privata che ha delle liberalità, io francamente la storia dello sfioramento del patto di stabilità conferma una cosa, che si sfondi o non si sfondi non è che cambia molto la musica. Noi abbiamo comunque il dovere, almeno per questo quest'anno, di cercare di non sfondarlo, però mi pare che se non ci dovessero essere nemmeno questa volta i presupposti è chiaro che dovremo delle iniziative di altro genere. Quando l'anno scorso abbiamo avuto la certezza che non c'era nessuna possibilità di sfondare abbiamo cercato di recuperare, poi è intervenuta la finanziaria con ulteriori tagli. Quindi io rispetto, i consigli e le critiche sono sempre ben accette, perché soprattutto quando sono sincere e dette a migliorare possono solo servire. Chiedo ai consiglieri comunali di votare questo programma, che è un programma che ha sentito un po' quanto è stato possibile tutti i consiglieri, è stato inviato, si è cercato non po' di conglobare tutto quello che era possibile fare tenendo un poco conto delle limitazioni. Vi ripeto se entro il 31/12 queste 6 opere non saranno realizzate avrete tutto il diritto di fare le vostre critiche e noi di fare le nostre valutazioni in merito alla nostra incapacità o capacità. Per quanto riguarda la zona di via Carlo Alberto dalla Chiesa volevo informare che tra non molto,

appena sarà completata la gara d'appalto, sarà riasfaltata tutta la zona, vedremo anche di ripulire questa zona, i cittadini stanno vedendo, qualche cosa stanno facendo per questa città, per mettere un po' a posto in sicurezza qualche luogo, qualche strada è stata rimessa un po' al meglio. Questa città è un po' tutta da ricostruire.

**Il Presidente:** ringrazio tutti quanti per il loro intervento, passiamo alla votazione di questa proposta di delibera: "approvazione programma triennale lavori pubblici triennio 2004-2006 ed annuale 2004". Chi vota a favore vota sì, chi vota contro vota no o ci si può anche astenere. Votiamo per appello nominale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	astenuto	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	astenuto	
8) Giugliano Attilio	Vota:	SI
9) Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
10)Giugliano Michele	Vota:	SI
11)Lettieri Gennaro	assente	
12)Mancuso Armando	Vota:	SI
13)Massa Carmine	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	astenuto	
18)Saporito Raffaele	astenuto	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	astenuto	

**Il Presidente:** con 14 voti favorevoli, 5 astenuti e 2 assente, viene approvata questa proposta di delibera. Votiamo anche per la sua immediata esecutività sempre per appello nominale con le stesse prerogative.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	astenuto	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	astenuto	
8) Giugliano Attilio	Vota:	SI
9) Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
10)Giugliano Michele	Vota:	SI
11)Lettieri Gennaro	assente	
12)Mancuso Armando	Vota:	SI
13)Massa Carmine	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	astenuto	
18)Saporito Raffaele	astenuto	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	astenuto	

**Il Presidente:** con 14 voti favorevoli, 5 astenuti e 2 assenti, viene votata l'immediata esecutività.

**Continua il Presidente:** passiamo all'altro punto dell'ordine del giorno: "approvazione bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2004 della relazione previsionale e programmatica dello schema di bilancio pluriennale per il PIL 2004-2006". Prima di passare la parola all'assessore per un'esposizione della proposta di delibera, voglio dire che farò parlare una sola volta per un singolo intervento ogni consigliere, posso dare anche un po' di tempo in più però cortesemente ogni consigliere deve esaurire il suo intervento una sola volta. Passo la parola all'assessore per l'esposizione della delibera.

**Assessore Elio Filosi:** signori consiglieri, avremmo voluto che il documento politico - contabile che andiamo a discutere avesse potuto avere caratteristiche diverse. Col compimento del primo anno di attività di quest'esecutivo avremmo voluto imprimere un'energia particolare ad un progetto di ripresa sociale e economica del Comune. Tuttavia già nei primissimi mesi del nostro insediamento erano presenti in forma molto latente segnali che preannunciavano le difficoltà che in seguito avremmo incontrato. Nella nostra inesperienza avevamo avuto fiducia nella possibilità del rispetto del patto di stabilità, non avevamo fatto i conti con gli imprevisti, molti di questi sono un retaggio di sciagurate gestioni commissariali che oltre a incidere attualmente sulla gestione dell'esecutivo Giugliano hanno via via interessato la Giunta Prea, la Giunta San Giovanni e la Giunta Zamboli. Tutte si sono dovute misurare con virus contabili introdotti dall'esterno e difficili da combattere all'interno se non a prezzo di consistenti sacrifici e con l'impiego di notevole senso di responsabilità. Le Giunte che ci hanno preceduto hanno dovuto assistere quasi impotenti agli interventi dei commissariamenti cui il nostro Comune è stato sottoposto, infatti, l'imposizione di alcuni problemi incidenti sulle entrate tributarie ed ex tributarie del Comune hanno risentito degli evidenti errori di valutazione e impostazione dei solerti funzionari prefettizi. Ad essi gelosi e direi unici custodi del diritto degli Enti Locali e della fiscalità locale il merito di aver compromesso la riscossione di milioni di euro di tasse, che a piacimento del vico Prefetto di turno perdevano i connotati di pubblicità. La cosa come minimo è sospetta e la Corte dei Conti ne è a conoscenza, ci risulta anche che un'inchiesta della Autorità giudiziaria ordinaria sia ancora in corso; speriamo pertanto che emergano le responsabilità di chi ha depauperato le tante ricchezze del Comune. Questo, tornando al significato politico della nostra azione, deve essere di monito per chi ancora non si rende conto della pericolosità delle gestioni commissariali, tutte volte al raggiungimento di scopi imminenti, immediati e quasi mai ispirati al pubblico interesse. Pubblico interesse è un'espressione magica, che dovrebbe il light motive dell'azione amministrativa nel suo complesso. Troppo spesso il concetto viene adattato alle proprie esigenze, così che troviamo nel passato inutili sprechi di incarichi a sub commissari, sub sub di qualcosa che più non comprendiamo, a quale scopo e con quali risultati non si sa. Di ciò non se ne sono avvantaggiati le opere pubbliche, non se ne sono avvantaggiati i cittadini che hanno cozzato troppo spesso con l'arroganza dei poteri pubblici non locali, consci di non dover dare alcuna contezza alla cittadinanza, i cui anche essi avrebbero dovuto realizzare. Queste considerazioni sono facilmente riscontrabili nella realtà dei fatti, sono sotto gli occhi di tutti. Nei periodi commissariali è passato di tutto, agevolazioni, soprusi, omissioni, tutto, ed oggi paghiamo il figlio delle colpe altrimenti. Il primo riscontro è nel bilancio dove si è sforato per patto di stabilità non per colpa degli amministratori presenti e passati, dove rimangono insoluti problemi che attendono una soluzione da tempi non recenti ed oggi particolarmente difficili, viste le circostanze in cui siamo costretti a muoverci. In questo Consesso conviene essere chiari e non nascondere nulla, nemmeno per pietas. La vicenda dei costi di costruzione costituisce un esempio di approssimazione giuridica, ignoranza tributaria ed amministrativa, nella quale risultano coinvolti senza colpa tutti gli amministratori che ci hanno preceduto; questo è un classico esempio di cattiva eredità. L'aver trattato una tassa come se non lo fosse ha comportato disagi, incertezze e alla fine la compromissione della riscossione del tributo. Se infatti questo fosse stato trattato per tale non ci sarebbe stato bisogno di compilare liste di carico, il cui regime di riscossione è di tipo privatistico, cosa che ha in seguito comportato la compromissione della riscossione. La sola compilazione dei ruoli avrebbe portato invece effettivo incasso al Comune. Ci meraviglia e relativamente che la questione sia stata così malamente impostata proprio dai funzionari prefettizi, le conseguenze ora sono sotto gli occhi di tutti. Cittadini che hanno aderito al pagamento secondo mai chiariti criteri di riscossione e secondo importi il cui procedimento impositivo ed accertativo oggi non sarebbe stato ritenuto nemmeno legittimo e infine il tentativo di quest'amministrazione di chiudere la vicenda una volta e per sempre, così da assicurare certezza ai conti, perdendo tutti i gonfiori accumulati per strada, sacrificando qualcosa in termini assoluti. Questo bilancio nel corso della sua stesura ha dovuto subire in extremis un ulteriore taglio di circa 240 mila euro dovuto al ridimensionamento dei trasferimenti statali di Enti Locali. Questa è una manovra fatta passare nel silenzio più assoluto dal potere centrale, infatti, alla proclamata riduzione di imposizione fiscale è corrisposto un immediato taglio dei trasferimenti, in modo da poter incassare immediatamente ciò che invece avrebbe dovuto passare attraverso

un più complesso iter tributario che avrebbe potuto richiedere il compimento di tempi tecnici non brevi. In pratica ciò che il governo centrale non ha voluto imporre è stato demandato all'ente locale, che avrebbe avuto due sole possibilità: aumentare le proprie entrate con una corrispondente nuova riscossione fiscale, oppure aumentare le entrate extra tributario non facilmente realizzabili in tempi brevi. Ecco spiegato il miracolo del tanto propagandato calo delle aliquote fiscali, mirabile attuazione del famoso detto locale circa la destinazione di particolari ortaggi e di alcuni sfortunati ortolani. E' stata una scelta difficile perché l'esecutivo avrebbe dovuto smentire sé stesso, imponendo aumenti di aliquote ICI e TARSU, cose che erano state escluse dal sindaco, impegnatosi in tal senso con il suo documento programmatico approvato dal Consiglio Comunale. Non potendo realizzare entrate extra tributarie si è preferito percorrere una terza linea, il taglio delle spese corrispondenti al compenso degli amministratori e del Presidente del Consiglio. In tal modo la sete di liquido del governo centrale è stato in buona parte soddisfatta direttamente dal sacrificio dell'esecutivo e dal Presidente di questo Consiglio. E' giusto che la cittadinanza sappia i termini della manovra statale e riconosca l'onere che i suoi amministratori ci sono assunti in prima persona per dedizione e rispetto verso la cittadinanza. Pur nella tristezza della constatazione di aver confezionato un documento contabile così poco politico e così simile ad un bilancio di guerra, ci conforta invece la certezza che con questo tipo di bilancio, un bilancio blindato, non sarà possibile oggi né in un prossimo futuro nessuna manovra di reperimento fondi non previsti, caccia al capitolo, ovvero del gioco delle 3 tavolette. Non c'è una carta vincente, sono tutte carte che apparentemente vantaggiano momentaneamente qualcuno ma concretamente portano danno a tutta la cittadinanza. Si raccomanda pertanto di astenersi in futuro da manovre estemporanee al di fuori di linee rigide, programmatiche, attuate concordemente da tutto l'esecutivo. Si invitano i signori consiglieri a non dare ascolto ad orecchianti di turno, con gli escamotage non è possibile amministrare in modo corretto il paese, almeno che non si prevedano tempi molto limitati di durata. Chi lo tentasse si assumerebbe una grave responsabilità nei confronti di quella cittadinanza che dice di voler servire. Servizio è un termine che indica un preciso stile di vita e che in questi giorni di passione dovrebbe far molto riflettere. Ancora va segnalata la tendenza nella stesura del bilancio alla prudenza per le previsioni delle entrate, questo per due motivi principali: non dover in seguito rivedere a ribasso le relative previsioni; essere ragionevolmente realisti su stime di entrate poco credibili. Certamente ad un maggiore impegno dovrebbe corrispondere una maggiore entrata non prevista che potrebbe consentire variazioni in aumento del bilancio. Le voci suscettibili di una siffatta variazione dovrebbero maggiormente riguardare le entrate extra tributarie, specificamente le entrate da contravvenzione al codice della strada. Le cifre suggerite a suo tempo dal settore specifico sono state ridimensionate perché tuttora non esiste nessun piano credibile di controllo territorio. Eppure un rilevante ruolo potrebbe avere l'attività demandata alla Polizia Municipale in sintonia con quanto già accade per gli altri Comuni, dove notevole entrate sono assicurate da attività di istituto del corpo. A tutti è noto che il bilancio comunale si sta avviando verso una progressiva aziendalizzazione, prodromi ne sono i tagli ai trasferimenti pubblici che andranno ad annullarsi fra non molto. In quest'ottica tutti i servizi comunali dovrebbero porsi il problema della produttività o quanto meno del costo del servizio. Questa esigenza sarà tra non molto imperativa, sarà bene incominciare ad adeguarvisi, approfittando dell'attuale situazione di emergenza, di tal che ci si preoccupi di rendere almeno il costo del proprio stipendio. Infine, in coda a questa premessa ritengo di dover chiarire che contrariamente a quanto apparso su qualche organo di stampa e qualche intervista di consiglieri di questo Consiglio, deve ribadire che questo Assessorato ha molto lavorato per comprendere la realtà prima, per correggerne le tendenze dopo. Non ritenevamo necessario rendere visibile la nostra presenza: 1) perché non dobbiamo essere considerati dei funzionari aggiunti ed assunti senza concorso ma dei referenti politici che devono rispondere al capo dell'esecutivo, non ad altri; 2) perché in linea con il nostro stile riteniamo di dover lavorare concretamente, di portare risultati, senza doversi esporre sui manifesti, su tabelle murali e in giro per il paese per il timore di non essere riconosciuti, di non essere individuati, non è questa la nostra aspirazione. Sentiamo il dovere infine di ringraziare tutto il personale dell'Assessorato che senza incentivazioni in denaro, senza clamori inutili e comunque assicura il servizio demandato con professionalità, correttezza ed affidabilità, conscio del ruolo fondamentale che ricopre e magistralmente coordinato dalla dott.ssa De Rosa. Per quanto riguarda ora lo specifico esame delle poste in bilancio rimandiamo all'accurata relazione tecnica del capo settore. Da segnalare ovviamente la già citata riduzione dei trasferimenti statali come quote di compartecipazione IRPEF, che comporterà in futuro, qual ora non vi saranno correttivi autonomi, una inevitabile aumento dell'imposizione fiscale. Di ciò è responsabile unicamente il governo centrale che cambia le regole del gioco a partita iniziata, lasciando ad altri le incombenze più impopolari. L'andamento dei condoni è soddisfacente, per quanto riguarda i costi di costruzione sono in corso di preparazione le liste di carico per gli anni successivi a quelli interessati dal condono fino alla concorrenza della prescrizione. Per gli ultimi anni si

procederà all'emissione eventuale di ruoli, anche se risulta la relativa riscossione ormai a regime. Per quanto riguarda le entrate tributarie l'azione dell'esecutivo è indirizzata verso la regolarizzazione delle stesse. La via intrapresa precedentemente sottraeva al Comune ogni controllo sull'accertamento e sulla riscossione. Il sistema a giudicare da alcuni episodi non ha dato i frutti sperati se ancora oggi vengono segnalati i vecchi ruoli ancora da riscuotere, sebbene contabilizzati. Si ritiene di dover suggerire una diversa organizzazione del settore tributi, riportando il controllo degli stessi agli organismi comunali, che secondo gli studi già effettuati sarà in grado di controllare tutte le fasi della riscossione. Per quanto riguarda l'accertamento dovrà essere rivista l'organizzazione, prevedendo anche un nucleo di accertatori; sarà d'ausilio la banca dati già raccolta dalla CERIN ma dovranno essere corretti molti dati, peraltro già segnalati dai cittadini. Quanto si sta per dire presuppone un rafforzamento dell'ufficio tributi in termini di risorse umane e culturali, che avrà il compito non facile ma attuabile di accorciare i tempi fra accertamento del tributo e sua riscossione. Infine una voce molto importante è rappresentata dalle entrate extra tributarie, potrebbero essere proprio queste a decidere le sorti del bilancio, che malgrado la prudenza con cui è stato redatto contiene comunque elementi di notevole rischio. Infatti, quelle entrate derivanti da attività di controllo territorio originariamente fissate in 400 mila euro, entrate derivanti da violazione al codice della strada, sono state opportunamente ridotte al 50 %, ma se il settore interessato non dovesse realizzare l'obiettivo che il medesimo si è posto, sia pure così ridimensionato, l'equilibrio del bilancio ne risulterebbe alterato. Come conseguenza immediata è prevista una corrispondente riduzione delle spese. Se al contrario le entrate dovessero superare le previsioni, allora l'esecutivo potrebbe effettuare variazioni in aumento che consentirebbero altre attività non previste al momento, ma la realizzazione di questo secondo obiettivo esige un serio impegno del settore che a nostro parere non può essere limitato esclusivamente alla realizzazione dei parcheggi, già partiti in ritardo con danno evidente all'erario, o alla riuscita del piano controllo semafori; l'unica soluzione attuabile è il controllo fisico del territorio. Non nascondiamo l'attenzione che si pone su questo aspetto del bilancio perché costituirebbe contemporaneamente sia un fattore di rischio per il Comune, sia al contrario un'occasione di rilancio e riscatto per la municipalità. Sta di fatto che gli altri Comuni, San Giuseppe, Sarno etc., possono vantare una percentuale di produttività del settore Polizia Municipale decisamente molto più alta. In qualche modo dobbiamo spezzare questa spirale di impotenza cui questa municipalità si è avvinghiata. Fuori dal patto non è possibile pensare a nuove assunzioni e quindi risolvere le carenze della Polizia Municipale, senza l'apporto decisivo della Polizia Municipale ogni tentativo di rispetto del patto è destinato al fallimento, insomma è una realtà kafkiana alla quale imporre un rimedio urgente. Infine questo esecutivo intende rivedere tutta la gestione del patrimonio, portando a reddito quanto è possibile condurre a reddito. Per le spese abbiamo più volte segnalato la situazione derivante dai contenziosi in atto, soprattutto con il Consorzio Emiliano Romagnolo, sono stati previsti fondi eventuali per poter far fronte ad eventuali condanne a risarcimento, dall'autorità giudiziaria ordinanza in favore della stessa CER. L'esecutivo non ha potuto fare altro che ridurre ogni spesa non strettamente necessaria. La rinuncia al compenso in favore degli amministratori è sembrato un atto dovuto, anche se penalizzante per quanti dedicano molta parte del loro tempo disponibile alla gestione della cosa comune, dimostra comunque il senso di responsabilità e di considerazione verso i cittadini presa dalle necessità di vivibilità locali e dalla congiuntura nazionale che al di là delle apparenze si manifesta in tutta la sua evidenza. Si auspica per il futuro un atteggiamento equivalente per quanti condividono responsabilità amministrative. E' necessario porre rimedio alle notevoli spese per giudizio in cui il Comune è parte. Sarebbe ideale la creazione di un ufficio legale che possa rendicontare per tutta la propria attività, ciò costituirebbe un effettivo risparmio sulle spese in gran parte imprevedibili. Per quanto riguarda il contenimento delle spese comuni di energia e comunicazione da qualche parte si è invocato un deciso intervento di contenimento. Precisiamo che la cifra assoluta non incide che minima parte nel totale delle spese, tuttavia questo esecutivo ha già provveduto ad avvertire i dirigenti scolastici, le cui bollette telefoniche hanno superato limiti di decenza. Per il futuro si provvederà a segnare budget prefissati e in linea con le previsioni di bilancio annuali, sperando che nel frattempo si realizzi un reale contenimento delle spese. Nel caso in cui si dovessero registrare abusi si provvederà a segnalare il caso all'autorità giudiziaria competente. Dall'esposizione di queste succinte note pensiamo sia emersa tutta la precarietà del momento unitamente alla precisa volontà politica di superare questo momento. Ciò comporterebbe la ripresa di una programmazione che incida sulla vivibilità della nostra cittadinanza, sulla possibilità di sviluppo di un'economia anche di comunione, che ci aiuti anche a fornire risposte concrete in tema di occupazione. Allo stato attuale tutto quanto si faccia o si predisponga risente della scarsità dei mezzi e rimane tutto a livello di libro dei sogni. Il rientro nel patto di stabilità significa poter assumere, poter investire, accedere a mutui, giusta o ingiusta la legislazione che lo riguarda va rispettata. Altre vie non ce ne sono, esiste solo concretamente la possibilità che ognuno faccia concretamente la propria parte e che



consegua gli obiettivi assegnati in maniera scrupolosa. Non possiamo in proposito non condividere in pieno l'esigenza espressa dal sindaco in un manifesta affisso prima della formazione della Giunta circa la necessità di una decisa azione a difesa della cittadinanza ispirata alla salute pubblica. Come si evince dalla relazione tecnica il fallimento di una sola previsione settoriale potrebbe condurci a conseguenze estremamente gravi, alle quali non vorremmo certamente legare il nostro nome. Vi ringrazio per la pazienza che mi avete manifestato, ho finito.

**Il Presidente:** ringrazio l'assessore Elio Filosi per l'esposizione, è aperta la discussione. C'è qualche consigliere che vuole intervenire? La parola al consigliere Battaglia Vincenzo.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** una precisazione all'assessore Filosi in questo capitolo "è necessario porre rimedio alle notevoli spese per giudizio in cui il Comune è parte, sarebbe ideale la creazione di un ufficio legale che possa rendicontare per tutta la propria attualità. Ciò costituirebbe un effettivo risparmio sulle spese in gran parte prevedibili". Tempo fa, fine anno scorso, poco prima della presentazione del bilancio previsionale prima fu nominato un broker assicurativo per quanto riguarda tutte le spese, sia per quanto riguarda le spese legali e sia per quanto riguarda danni retribuiti ai danneggiati per quanto riguarda incidenti stradali etc.; è stata presentata una relazione da parte del broker molto soddisfacente e molto chiarificativa relativamente allo stato attuale di quello che dobbiamo pagare già da quest'anno in poi, sono circa 200 mila euro. Volevo sapere se: a) la relazione l'assessore l'aveva letta. Lei l'ha letta la relazione? Ha ritenuto opportuno prendere provvedimenti in merito, visto che c'è un risparmio soddisfacente?

**Il Presidente:** faccia le domande e poi alla fine risponderà, l'assessore prende nota.

**Assessore Elio Filosi:** stiamo studiando la situazione dei broker che ci è stata presentata...

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** no, del broker, non dei broker! C'è una relazione presentata molto esplicativa per quanto riguarda sia i danni avuti negli anni precedenti... dott.ssa volevo sapere se mi poteva dare delle risposte in merito, visto che c'erano anche relativamente a dei preventivi di spesa relativamente a quello che dobbiamo pagare che sono 100 mila euro all'anno a quello che gli è stato, come premi assicurativi, sia per le strade, per i danni etc., quando veniva a costare al Comune relativamente a tutto ciò.

**Assessore Elio Filosi:** non mi riferivo a quello nella mia relazione però.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** siccome qua ci sta per quanto riguarda notevoli spese per giudizi e i giudizi sono quelli continui che vediamo.

**Assessore Elio Filosi:** no, un momento!

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** e quali tipi di giudizi lei intendeva?

**Assessore Elio Filosi:** la CER, la società di brokeraggio non ha studiato il contenzioso della CER!

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** no, assolutamente! Siccome i giudizi sono anche quelli continui che noi paghiamo ed ammontano a circa 40-50 mila euro all'anno...

**Assessore Elio Filosi:** ma non mi riferivo a quello, io mi riferivo a quelli di 7 milioni di euro!

**Il Presidente:** cerchiamo di non accavallare la discussione, cortesemente! Consigliere Battaglia faccia le domande e poi eventualmente l'assessore le darà le dovute risposte. Una domanda è questa qua, prosegue.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** poi per quanto riguarda i provvedimenti ai circoli didattici, specialmente alle bollette telefoniche, già l'anno scorso prima della fine dell'anno la commissione per la quale io onoro di presiedere, erano stati dati degli indirizzi sia all'Assessorato, sia alla Ragioniera Capo e chiaramente per conoscenza anche all'assessore alla scuola. Sono stati presi dei provvedimenti visto e considerato che era stato deliberato all'unanimità dai commissari gli interventi da porre? Volevo sapere in questo cosa aveva fatto.

**Assessore Elio Filosi:** noi abbiamo aderito alla convenzione con la CONSIP, sono stati già realizzati dei risparmi.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** siccome lei si è lamentato che le bollette telefoniche erano abbastanza alte e noi avevamo dati degli indirizzi, probabilmente con la CONSIP non si è arrivati al risultato che noi avevamo suggerito.

**Assessore Elio Filosi:** noi stiamo prendendo un altro tipo di provvedimenti perché non possiamo tagliare i telefoni alle scuole.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** assolutamente! Noi non avevamo chiesto il taglio dei telefoni.

**Assessore Elio Filosi:** allora dobbiamo limitare i budget a disposizione.

**Il Presidente:** invito il consigliere e l'assessore a non fare un dialogo. Faccia la domanda e l'assessore da la risposta.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** siccome non mi piace fare comizi e essere molto chiari tutti e due sia l'assessore e sia io, secondo me il colloquio fatto in questo modo è molto più chiarificatore di comizi. Ho finito.

**Il Presidente:** c'è qualche altro consigliere che vuole intervenire? La parola al consigliere Vastola.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** io chiedevo se la dottoressa doveva fare la relazione tecnica a questo bilancio.

**Il Presidente:** deve aggiungere qualche cosa? Allora faccia la sua relazione tecnica al bilancio.

**Dott.ssa De Rosa:** io non mi vorrei dilungare ulteriormente perché comunque nella mia relazione tecnica sono stati sintetizzati quelli che sono gli interventi in entrata in ed uscita, quindi riassumendo relativamente alle entrate abbiamo visto per quanto riguarda quelle tributarie sono previste le entrate tenendo conto di quelle che sono le aliquote e le tariffe relative all'anno precedente, perché comunque sono rimaste invariate, sono state confermate tutte le tariffe. Per quanto riguarda i trasferimenti erariali è stato sottolineato da più parti che comunque c'è stata questa riduzione drastica già in corso del bilancio, la quale quindi ha ridimensionato quello che era il margine di manovra soprattutto sulla spesa corrente. Quello che voglio sottolineare è che comunque al di là di quello che è l'assetto di equilibrio generale del bilancio, quello che non dobbiamo sottovalutare è che comunque noi abbiamo una normativa in materia di patto di stabilità, che ci obbliga comunque al contenimento del disavanzo. E' una normativa la quale vale sia per la previsione che per il consuntivo, il che significa che il bilancio di previsione è già stato strutturato per fare il modo che il disavanzo potesse essere contenuto. Voglio dire soltanto 3 dati, consideriamo che la nostra capacità di autofinanziamento, vale a dire quelle che sono le entrate proprie dell'ente, cioè entrate tributarie ed extra tributarie ammontano a 4 milioni e 700 mila circa di euro; a fronte di queste entrate proprie noi abbiamo soltanto una spesa fissa per personale che ammonta a 2 milioni e quasi 600 mila euro, a questo poi si aggiunge 1 milione e 100 mila euro fissi di canone che paghiamo annualmente alla Leucopetra, quindi arriviamo quasi a tre quarti di quella che è la nostra capacità di autofinanziamento; ne viene immediatamente di conseguenza che tolte quelle che sono le spese per le utenze energetiche, per i fitti, il margine di manovra è limitato. Quindi sono conti che si possono facilmente ed è su questo che ci dobbiamo focalizzare, perché il tutto purtroppo si riassume a questo. Relativamente poi alla cosa che sottolineava il consigliere Vastola della eccessiva prudenza con la quale è stato redatto questo bilancio, posso riconoscergli questa affermazione unicamente per quanto riguarda il condono edilizio, ma sottolineo che il condono edilizio è una posta che influente nel pareggio del bilancio, perché quello che noi appostiamo in entrata lo abbiamo in uscita. Io oggi come unico dato certo vi posso dire che il condono edilizio, quello ancora vecchio, oggi ha dato come incassi certi 50 mila euro, ad oggi queste sono le contabilizzazioni che abbiamo. E' ovvio che nel momento in cui ci si renderà conto che questo condono sta andando bene sarà fattibile immediatamente una variazione di bilancio che permetterà l'introito e quindi l'immediata spendibilità delle somme. Questo è fuori discussione,

perché comunque quelle somme potranno essere spese per tutte quelle opere di urbanizzazione che lei più volte ha sottolineato. Relativamente invece all'eccessiva eventuale prudenza che lei attribuisce al bilancio per le altre voci di entrata, io ritengo che al fine di evitare che poi nel corso dell'anno ci si possa rendere conto che bisogna fare dei correttivi sulla competenza, che poi avranno dei riflessi sul patto di stabilità, è un atteggiamento migliore quello di sottostimarle adesso e quindi poi avere la possibilità di fare delle variazioni aumentative e quindi recuperare anche un margine di spesa anziché poi dover fare l'operazione inversa.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Vastola.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** come ampiamente ha illustrato sia da parte dell'assessore che da parte della nostra capo settore, questo è un bilancio puramente tecnico, puramente volto alla salvaguarda del patto di stabilità e non c'è niente di politico in questo bilancio, eppure pensare che il bilancio è il documento politico più importante di un'amministrazione. Io per esempio non so niente, nemmeno dei piani gestionali redatti dai capi settori, se effettivamente ce la fanno ad andare avanti con queste risorse per i propri settori. Posso dire che mi viene in mente subito una cosa: se da quello che prospetta il capo settore noi ci troviamo ad operare in margini limitati e quindi quello che riusciamo a incamerare con l'autofinanziamento riesce a coprire a malapena quelli che sono i costi relativi al personale e al servizio della NU, come sarà possibile finanziare poi successivamente le opere con l'avanzo di amministrazione? Io non mi trovo, perché quindi andremo in una situazione dove il nostro Comune non avrà, oppure avrà un modestissimo avanzo di amministrazione. Questa è la mia prima domanda. Allora se ci troviamo di fronte a questo tipo di cose, a questa realtà contabile e finanziaria, eppure bisogna muoversi, bisogna fare delle cose, bisogna cercare di incamerare altre entrate, quali per esempio l'addizionale comunale, che non abbiamo mai messo mano all'addizionale comunale e non ci si può mettere più mano! Quali per esempio la regolamentazione dell'ICI cosa che rimane là in quel cassetto, non c'è regolamento attuativo del decreto 446, all'Art. 52 questo decreto del '97 dava la potestà regolamentare ai Comuni di disciplinare le proprie entrate, non c'è niente! Non c'è quindi il regolamento per l'ICI, non c'è quindi il regolamento per la COSAP e non c'è regolamentata nessuna delle tasse; quindi stiamo parlando di una cosa che riguarda 10-15 anni fa! Quindi se un'azienda, più volte è stato detto che il Comune deve atteggiarsi come un'azienda, si trova queste situazioni contabili, queste situazioni finanziarie in mano, cosa fa? Il capo dell'azienda, l'amministrazione, il Consiglio d'Amministrazione? Niente? Voi non avete fatto niente! "Noi non abbiamo aumentato questo, non abbiamo aumentato quello, non facciamo quello", ci dobbiamo stringere solo la cinta! Ma scusate questo paese, questa gente di questo Comune ha bisogno di risposte, allora capirà se un amministratore dovrà scegliere delle politiche per dare dei servizi, il nostro è un ente che deve erogare servizi alla città, non deve erogare stipendi al personale e limitarsi solo a questo. Il paese ha bisogno delle risposte, ha bisogno di quei servizi per cui paga i tributi. La dottoressa ha apprezzato il mio modo, ha condiviso la mia valutazione sottostimata dei proventi da condono, devo dire che effettivamente è molto stimata in basso. Antonio, la previsione, se noi andiamo a leggere il Testo Unico degli Enti Locali è un atto importantissimo perché fin quando noi dovremo fare i bilanci con il sistema della previsione, noi dobbiamo essere attenti alle previsioni, non possiamo aspettare il consuntivo per poter fare delle cose, perché allora cambiamo il sistema, facciamo il bilancio aziendale, dove alla fine dell'anno si è trovato quel risultato di esercizio e quello che abbiamo incamerato come risultato di esercizio lo andiamo a spendere ai cittadini. Se invece il legislatore ci chiede una previsione, la previsione non può essere di circa 88 o 100 mila euro per il condono edilizio! Esistono circa 2800 pratiche di condono, quelle dell'85 e del '94 che porteranno un notevole incasso e quindi con quella previsione poter fare delle opere, delle opere di risanamento ambientale, delle opere di risanamento geografico del territorio, perché quelle sono entrate che hanno una destinazione vincolata affinché si faccia quello, come dicevo nell'intervento passato. Non è possibile fare le grosse opere, la scuola, il campo, la villa comunale, con l'avanzo di amministrazione; è possibile per un fatto tecnico, la legge ce lo fa fare, però se io - parto dalla domanda precedente - ho un risultato di esercizio che è quasi paritario, le entrate malapena riescono a coprire le spese e poi mi vado a fare queste opere con l'avanzo di amministrazione, che è già così risicato, io mi tolgo una possibilità forte a questo ente di fare una politica di urbanizzazione del territorio che è mancante. Detto questo devo considerare che il patto di stabilità è stato rispettato. Io se domando a qualche consigliere: "voi sapete il patto di stabilità che cosa è?"

**Il Presidente:** ma è un poco offensivo chiedere, trovi una forma diversa. Comunque continui il suo intervento.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** non volevo essere offensivo, io penso che tutti ti consiglieri sappiamo che cos'è il patto di stabilità. Il patto di stabilità è stato rispettato quindi questo patto di stabilità ci permette se queste previsioni di rispetto si tramutano in fatti concreti alla fine dell'esercizio ci danno la possibilità l'anno successivo di fare tante belle quindi di accedere ai mutui, di assumere del personale e di fare tutte queste cose che servono alla città. Allora se io quest'anno come amministratore voglio fare il sacrificio e quindi mi voglio limitare, voglio limitare la spesa e voglio sottostimare le entrate perché devo riuscire a stare dentro il patto di stabilità, io la posso anche condividere questa scelta, però poi ritornando a quello che ho detto prima non capisco il piano triennale, perché allora se io ho questa politica, voglio fare questa cosa perché mi dà la possibilità di fare dei mutui l'anno successivo, io mi sarei aspettato che tutte quelle opere che sono utilizzate con 2 milioni di avanzo di amministrazione, quindi non entrate proprie, venissero finanziate con mutui e quindi pagarli a 20 anni ad interessi quasi vicino allo zero. Questo è un mio consiglio che do all'amministrazione, poi l'amministrazione è libera di fare quello che vuole. Quindi il patto di stabilità, carissimi amici consiglieri, è rispettato! Una cosa però in questo bilancio - delle poche cose che si possono dire - è quella relativa a un'entrata per parcheggi e violazioni al Codice della Strada. Io ho voluto dei chiarimenti dal caposettore del servizio finanziario ed addirittura il capo settore mi diceva che da un piano fatto dai Vigili Urbani da un programma, da un rendiconto, una previsione, usciva addirittura una cifra intorno al milione di euro, allora io dico: "sto in un paese dove mi prendono in giro!", 50 anni secondo me non si sono fatti 200 milioni di multe, in 1 anno mi fanno 1 milione di euro di multe e da dove escono queste cose? Cioè quindi significa che io prendo 1 milione di euro perché installo delle macchinette vicino ai semafori che mi fanno la fotografia?

**Il Presidente:** la parola alla dott.ssa De Rosa.

**Dott.ssa De Rosa:** questa era la stima da un calcolo proprio matematico di quello che poteva essere l'applicazione del meccanismo agli impianti semaforici sul territorio, considerando quelle che potevano essere le contravvenzioni elevate in media in un giorno, moltiplicate per un certo periodo di tempo avrebbe portato questa cosa. Poiché noi sappiamo bene che questo tipo di intervento può portare a dei vantaggi momentanei perché comunque poi il cittadino si adegua, cioè nel senso che lì c'è il meccanismo e quindi si ovvierà al problema, allora questa deve essere considerata - a mio avviso - un'entrata una tantum, un'entrata comunque che andava sottostimata al fine di evitare poi che ci potessimo trovare con un bilancio anziché troppo prudentiale nel senso opposto, che ci avrebbe poi portato a un'eccessiva stima di entrata; non ci dimentichiamo che i proventi derivanti dalle contravvenzioni per il 50 % sono somme a destinazione vincolati ma per l'altro 50 % vanno a favore del bilancio e quindi questo significa che se avessi messo 400 mila euro, 200 mila euro sarebbero stati appostati tra le voci dei costi della Polizia Municipale ma gli altri 200 mila nel frattempo si sarebbero impegnati ed anche spesi in uscita, poi ci saremmo trovati con il buco in entrata.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** giustamente la dottoressa che è la responsabile di queste valutazioni dei capi settore, cioè per fare un bilancio di previsione - penso che tutti i consiglieri lo sanno - si ha un primo incontro con tutti i capi settore che devono scrivere un piano di quello che gli serve per la gestione ordinaria delle cose da fare. Allora giustamente grazie alla dottoressa, che io non finirò mai di ringraziarla perché è veramente una seria professionista, da questa stima di circa milione di euro, la dottoressa ha messo 200 mila euro, che sono comunque 460 milioni, speriamo che ci arrivino!

**Il Presidente:** facciamo continuare il consigliere Vastola.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** io mi sono un pochettino impegnato per dare un contributo al nostro paese. Un'altra cosa che ho sentito e che pure mi fa un pochino incazzare - lasciatemi passare questo termine - più volte l'ho sentito stasera dall'assessore, dalla dottoressa, un pochino dal sindaco qualche altra volta, questa spada di Damocle che ci sta cadendo dietro la nuca di questo CER. Allora tutti quanti abbiamo paura, facciamo dei fondi perché questi chi lo sa quanto ci chiederanno, 7 milioni di euro arriviamo a 14 miliardi di lire! allora io dico una cosa: questa ditta che ci ha fatto questi lavori e che oggi chiede questa ulteriore somma, io 2-3 giorni fa sfogliando un po' le mie carte ho letto il decreto di scioglimento del Consiglio Comunale del '99; quest'azienda nella relazione della Prefettura del Prefetto di Napoli e nella relazione del Ministro, quindi la relazione della Prefettura della commissione d'accesso, diceva che questa ditta, uno dei motivi dello scioglimento del Consiglio Comunale era che questa ditta aveva fatto delle opere difformi al

piano dei lavori, difforni al capitolato d'appalto, aveva fatto delle cose in più! E questo lo dice Vincenzo Vastola, lo dico ho organo dello Stato che va a controllare gli Enti Locali. Allora io dico una cosa: come è possibile che un altro potere dello Stato, che è la magistratura, gli ha dato ragione? Allora dico: i nostri Avvocati ci hanno difeso perbene in questa causa? Quando è lo stesso Stato a riconoscere che questa azienda aveva fatto delle cose illecite nel nostro Comune e era un motivo di scioglimento di Consiglio Comunale? Oggi perdiamo una causa e abbiamo fatto appello, abbiamo avuto causa per gli interessi; quell'amministrazione non pagò queste diffornità perciò si pagano questi interessi se non vado errato. Allora se lo Stato ha riconosciuto questa inadempienza poi è lo stesso Stato che da ragione a questa ditta, quindi difendiamoci da questa cosa. Io ho parlato con il sindaco e il sindaco ha detto addirittura che ha fatto una comparsa, quello che quest'amministrazione doveva fare. Pertanto non vedo questa paura, perché noi come ente dobbiamo tutelare, avete fatto bene signor sindaco. Per quanto riguarda poi il problema delle utenze telefoniche - io non mi vorrei soffermare su queste cifre - questa cifra 13 mila euro, 2 milioni al mese, io non penso che si possa fare chissà che di male, io con lo studio secondo me pago 700-800 mila lire al mese solo io, perciò non volevo proprio parlarne di questa cifra.

**Il Sindaco:** una piccola chiosa su questo. Il problema non è tanto il consumo, è che abbiamo dei costi fissi di canone che sono proprio esagerati. E' stato pure esaminato, bisognerebbe fare tutto un adeguamento, bisognerebbe togliere una serie di ISDN che non servono proprio a niente, controlli maggiori nelle scuole.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** abbiamo detto del patto di stabilità, abbiamo detto delle entrate sottostimate, passiamo al capitolo di spesa più significativo e importante. Noi abbiamo oltre a quello relativo ai dipendenti, abbiamo un'altra grossa somma, un altro grosso importo, un'altra grossa spesa che è quella relativa alla NU. Come più volte ho detto in questo Consiglio Comunale noi per effetto dell'emergenza rifiuti c'è stata imposta questa ditta e abbiamo dovuto fare un passaggio da un servizio diretto del Comune, abbiamo dovuto dare a questa ditta, imposto dal commissario di governo, la gestione della raccolta dei rifiuti differenziata. Sindaco, questi sono dati dati dal nostro capo settore nel 2000 spendevamo all'incirca 1 milione di euro, circa 2 miliardi, nel 2002 questa cifra è arrivata a 1 milione e 800 mila euro, 2003 a circa 1 milione e 700 mila euro; quindi abbiamo raddoppiato questa spesa per la raccolta - quasi raddoppiata - rifiuti. Questa è un'altra cosa che l'amministratore attento dovrebbe affrontare questo problema, perché io non credo che in un solo anno si debba spendere circa il doppio per un servizio che è molto ma molto al di sotto di quello che ci facevamo noi con le nostre mani. Allora si deve affrontare questo problema perché fare l'accordo con San Gennaro e una gara che porta una base d'asta all'incirca anche di 3 miliardi di lire si risparmiamo comunque qualcosa come 700-800 milioni. Allora affrontiamo questo problema perché comunque 700 milioni facciamo sempre le cose che servono nel Comune di Poggiomarino.

**Dott.ssa De Rosa:** volevo solo dire una cosa. Ricollegandomi a quello che diceva il consigliere - vi rammento perché molti di voi già lo sapranno - noi dal 2005 andremo a regime con il sistema normalizzato della tariffa, il che significa che dobbiamo calibrare le nostre entrate sui nostri costi. Quindi ridimensionando i costi significherà che il cittadino verrà in effetti tartassato in meno rispetto a quella che poi è...

**Il Sindaco:** meno immondizia produciamo e meno spendiamo, quindi i cittadini sono avvisati.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** un'ultima cosa e concludo il mio intervento. Credo che debba essere messa mano a una contabilità ordinaria, quando dico contabilità ordinaria dico una contabilità analitica - questo è un altro consiglio che umilmente do - per i servizi a domanda individuale. Io mi sforzo di capire ma non ci capisco quasi mai niente. Allora visto che per tanti servizi a domanda individuale il nostro ente spende centinaia di milioni e ne incassa nemmeno quello che dice la percentuale di rientro, allora visto e considerato che il nostro ente non è un ente in dissesto finanziario non prendiamola proprio questa elemosina, mettiamola direttamente a copertura delle nostre casse comunali. E' possibile e te lo spiego subito perché è possibile.

**Il Sindaco:** c'è la quota dell'ente, il 36 %.

**Assessore Saporito:** meno del 36% non puoi fare.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** questo è per la mensa, Antonio? Per il scuolabus non è così.

**Il Presidente:** facciamo terminare l'intervento!

**Consigliere Vincenzo Vastola:** poi ti vai a vedere le cose e vedi che mi darai un'altra volta ho ragione. Sindaco, uno scuolabus io deve prendere 4 milioni di lire e poi mi constano 2-3 autisti, carburante e 3 milioni di lire, facciamo bella figura e non ce li prendiamo questi 3 milioni di lire. Da questo il primo consiglio che vi davo era quello di fare una contabilità analitica, ordinaria; allora se ci sta la persona che merita l'intera copertura perché appartiene a una classe meno abbiente, non ha i soldi, va bene, però dobbiamo andare a verificare tutte queste situazioni, il mio Consiglio è quello di far fare una contabilità a chi ha la responsabilità di tenere questa contabilità - chi è dottoressa l'economista? - questo è un altro consiglio che ne potete fare tesoro. Quindi come potete vedere - e concludo - è un bilancio puramente volto allo sfioramento del patto di stabilità, è volto chi lo sa se a coprire l'ordinaria amministrazione. Visto e considerato che non c'è niente di politico in questo bilancio, il nostro voto non può essere che quello che di astenersi da votare questo bilancio. Michele, io faccio tanto perché faccio il consigliere comunale, il consigliere comunale si fa anche verificando queste cose. Ho concluso, Presidente.

**Il Presidente:** c'è qualche altro consigliere che vuole intervenire? La parola al consigliere Giugliano Michele, poi Battaglia Vincenzo e poi Miranda.

**Consigliere Michele Giugliano:** vorrei essere precisata quant'è l'entrata del condono, non ho capito bene.

**Dott.ssa De Rosa:** l'iscrizione in bilancio sono 200 mila euro per quanto riguarda il condono edilizio. Perché sono state appostate soltanto queste somme? In primis perché anche l'anno scorso, quando abbiamo fatto il bilancio di previsione erano state appostati dei soldi che poi non sono entrati; questa non è una giustificazione che oggi noi abbiamo le prove tangibili che le cose si stanno muovendo, però come ho ribadito prima, anche perché quant'anche oggi avessimo appostato i soldi, anche 500 mila o anche 1 milione di euro, per poterli spendere questi soldi comunque devono entrare, perché altrimenti che cosa succede? Che alla fine tu hai speso un qualche cosa che di fatto non ti è entrato.

**Consigliere Michele Giugliano:** ma su questo non ci piove.

**Dott.ssa De Rosa:** ribadisco questo nonostante oggi ci sia una normativa diversa rispetto ad un anno e mezzo fa perché dal giugno 2003 comunque gli oneri concessori non sono più somme prioritariamente destinate, però nonostante questo oggi ad un ente il provento di un condono può essere utilizzato prioritariamente a quella che è...

**Consigliere Michele Giugliano:** lo sappiamo, proprio per distinguere quest'amministrazione dalle altre amministrazioni che noi parliamo del condono dell'85, ora nel momento in cui ci sono effettivamente svariati miliardi da incassare, io alzerei la cifra dei 200 mila, la porterei a 400 mila per destinare poi a quello che ritiene l'amministrazione.

**Dott.ssa De Rosa:** ma questa sicuramente comunque sarà una variazione che verrà fatta.

**Consigliere Michele Giugliano:** ma noi non possiamo più dopo 20 anni ancora, cioè nel senso se incassiamo deve essere volontà di quest'amministrazione di mettere in condizioni di far incassare; diversamente la colpa è solo nostra, non è di nessuno. Allora noi quanto dobbiamo riscuotere, 4 miliardi circa? Mettiamo il doppio dei 200 mila, stimoliamo ancora la gente, l'ufficio o chi per esso a riscuotere, in modo che noi possiamo spendere di più e possiamo fare qualche cosa in più.

**Dott.ssa De Rosa:** voglio anche sottolineare che rispetto a quando è stata fatta questa appostazione in bilancio a oggi già possiamo avere dei dati più certi, come dicevo prima, perché comunque la prova tangibile che i soldi stanno entrando, oggi ce l'abbiamo...

**Consigliere Michele Giugliano:** ma la prova tangibile fino ad ora il cittadino non l'ha avuta, è adesso che si sta attivando il condono!

**Dott.ssa De Rosa:** per carità!

**Consigliere Michele Giugliano:** cioè non è possibile che su 4 miliardi noi riscuotiamo ancora 200 mila euro dopo 20 anni, qua il cittadino lo vuole il condono!

**Dott.ssa De Rosa:** lo so.

**Consigliere Michele Giugliano:** l'amministrazione deve fare - parlo per noi non parlo per l'ufficio, certamente l'ufficio non c'entra - nel momento in cui noi dobbiamo incassare e ci mancano i soldi e la gente è contenta di pagare il condono purché abbia la concessione in sanatoria, facciamo opere di bonifica affinché si intercede con i cittadini con manifesti etc.... scusami, se non pagano noi, come sta la situazione, stiamo altri 20 anni e la colpa è sempre dell'amministrazione.

**Il Presidente:** assessore Saporito! La parola al consigliere Battaglia Vincenzo che l'ha chiesta.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** volevo delle informazioni prima da parte della dott.ssa De Rosa che erano queste: quando lei ha redatto il bilancio chiaramente ha riunito tutti i 5 caposettore, 6 o 4, quanti ne sono per avere più o meno delle previsioni di bilancio; faccio un'ipotesi, un esempio, visto che conosco la cifra solo per questo motivo, visto che il comandante dei Vigili Urbani le aveva portato chiaramente delle indicazioni per 1 milione di euro e lei lo ha abbassato giustamente a 400 mila euro più i 30 mila euro relativamente ai parcheggi, al 50 % in bilancio c'è una posta di 230 mila euro. Dico giusto? 230 mila euro complessivi tra parcheggio e multe.

**Dott.ssa De Rosa:** sì.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** sia le multe fotografiche relativamente ai semafori e sia i 35 mila euro i proventi da parcheggi. Nel momento in cui - perché altrimenti si va avanti male se ognuno non si assume le proprie responsabilità, voglio significare questo - il totale sia tra parcheggi, fra multe, alla fine dell'anno faccio un'ipotesi dovessimo incassare solamente 50 mila euro, in totale la differenza sarebbe un minore incasso di 180 mila euro. Dico giusto? Dobbiamo venire in Consiglio Comunale per approvare una variazione di bilancio. Giusto?

**Dott.ssa De Rosa:** in sede di assestamento si fa la verifica del bilancio.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** per quanto riguarda il capo settore e i capi settore, visto e considerato che hanno delle indennità non indifferenti, il nucleo di valutazione deve valutare questa responsabilità da parte del capo settore; nel momento in cui noi ci troviamo l'anno prossimo a gennaio, a febbraio, di questi tempi per quanto riguarda sia il consuntivo per vedere le entrate reali quali sono state, andiamo a fare il conto - adesso chiedo al sindaco - il nucleo valutazione relativamente a queste errate posizioni da parte dei capi settore che chiaramente ci comportano delle responsabilità a noi maggioranza, quali sono i provvedimenti? Eliminare l'indennità?

**Il Sindaco:** in questo momento in nucleo di valutazione deve ancora completare la cosiddetta pesatura dei capi settore e i capi settore stanno ricevendo il minimo dell'indennità.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** siccome ho visto sull'indennità 2004 il minimo... come? Però parliamo dai 15 mila ai 17 mila, ai 18 mila, ai 13 mila euro di indennità oltre lo stipendio.

**Dott.ssa De Rosa:** no, un attimo!

**Il Segretario Generale:** sono dai 10 milioni ai 25 milioni delle vecchie lire.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** ho sbagliato, allora avevo letto male, sono quasi tutti al massimo. Arrivati ad un certo punto il nucleo di valutazione ne terrà in considerazione di ciò e chiaramente chi ha dato questa cattiva informazione noi come Consiglio di maggioranza, come amministrazione, che provvedimenti facciamo nei confronti di questo capo settore?

**Il Presidente:** la parola al segretario generale.

**Il Segretario Generale:** glielo spiego io perché giustamente siccome è una cosa che tocca loro direttamente, la dott.ssa De Rosa per un fatto di opportunità, trattandosi di un argomento che la riguarda in prima persona...

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** è giusto.

**Il Segretario Generale:** per spiegarlo a tutti i consiglieri...

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** era una mia informazione.

**Il Segretario Generale:** sì, lo spieghiamo a tutti così lo vengono a sapere tutti. I responsabili dei settori hanno un compenso che si chiama indennità di posizione, questo compenso è fissato dal loro contratto collettivo e va da un minimo di 10 milioni ad un massimo di 25 milioni. Questo budget che viene loro attribuito, viene attribuito dal nucleo di valutazione in ragione nei servizi loro affidati dal Comune in ragione del peso - perciò il sindaco parlava di pesatura - che il loro servizio ha nei loro confronti; per cui è un minimo è un massimo. Allora chi ha secondo i criteri stabiliti dal nucleo, per esempio carenza di organico, molti servizi, insomma una problematica maggiore, ha una cifra maggiore; chi invece ha problematiche inferiori ha una cifra inferiore. Quindi l'indennità di posizione fotografa la posizione non la persona e questo è per la posizione, cioè come se ti dicessi: "ti do questi soldi per il sol fatto che tu hai determinate responsabilità e determinato lavoro da affrontare", diverso è l'indennità di risultato. Perché l'indennità di risultato invece è fissata ai risultati che vengono raggiunti dai singoli capi settore, però questo che significa? Che per poter valutare effettivamente se una persona l'ha raggiunto o no un obiettivo, l'obiettivo stesso deve essere ben identificato. Mi spiego, consigliere? Cioè l'amministrazione deve fissare esattamente gli obiettivi, che devono essere degli obiettivi non generici ma devono essere degli obiettivi, ecco per esempio quello che ha detto lei è un obiettivo facilmente verificabile perché si tratta di numeri, cioè tu mi hai detto che entreranno 200 mila euro, se ne entrano di meno mi dovrai dare spiegazioni sul perché e quindi il nucleo di valutazione prenderà in considerazione...

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** valuterà questa cosa.

**Il Segretario Generale:** certamente, prenderà in considerazione perché non si è raggiunto quel risultato e quindi l'indennità di risultato sarà ridotta o aumentata in ragione degli obiettivi raggiunti. La posizione è diversa.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** va bene, cioè si prenderanno dei provvedimenti? Questo è quello che io volevo sapere.

**Il Segretario Generale:** certo!

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** ok, grazie, sono soddisfatto.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Miranda che l'aveva chiesta.

**Consigliere Raffaele Miranda:** per la tranquillità di tutti voglio dire che ci metterò 3 minuti. Innanzitutto volevo dire che credo che questo Comune abbia fatto un passo avanti come civiltà, perché c'è un bilancio assolutamente trasparente, facile ed acile, che mostra chiaramente quello che finora è stato prodotto e quali sono gli obiettivi che si intendono perseguire. Il merito della stesura di questo documento va senz'altro all'ufficio di Ragioniera, in particolare alla dott.ssa De Rosa. Anche la stesura dei vari programmi operati dalla relativi responsabili l'ho trovata chiara in tutte le sue parti. Devo ancora dire che sono rimasto colpito in modo favorevole anche dalla reazione dei Revisori dei Conti, l'ho trovato molto dettagliato. Condivido le osservazioni e i suggerimenti che hanno fatto, in modo particolare ad un impiego più attento del patrimonio del Comune, teso a recuperare almeno i costi di gestione. Per quanto - e qui rispondo al consigliere Vastola - riguarda i servizi di mensa e trasporto scolastico, ritengo che lo sforzo vada fatto per raggiungere la percentuale consigliata dai Revisori. Per il trasporto personalmente - questa è una mia idea - sarei dell'avviso



di estendere il servizio ad tutti i cittadini, in modo da realizzare una mobilità interna che attualmente manca in questo Comune. Questa è una mia idea. Quella dei Revisori e della ragioniera capo è una relazione dove si capisce chiaramente che camminano sul filo del rasoio, cioè della minima entrata che non si realizza, oppure a una limitazione delle uscite, addio patto di stabilità. E' chiaro che come è stato redatto questo documento l'obiettivo principale di questo bilancio è quello di rispettare il patto di stabilità. E' altrettanto chiaro che nello stesso tempo si cerca di mantenere invariato il livello dei servizi che questo Comune eroga. Fondamentalmente si è operato quasi esclusivamente sul contenimento della spesa pubblica. Per rispettare il patto di stabilità il sindaco, assessore e il Presidente del Consiglio hanno rinunciato alla loro indennità, almeno momentaneamente. Questa è una che mi piace sottolineare perché è quello che vorrei vedere in questo paese sarebbe il potenziamento del verde pubblico. Alla voce parchi e servizi per la tutela del verde al titolo 1 sono stati inseriti 33100 euro rispetto ai 16800 del 2003 ed è stato inserito anche il capitolo alla legge regionale 14/99 "un albero per ogni neonato". Sempre per il verde pubblico nel capitolo secondo sono stati inseriti 35 mila euro contro i 9500 del 2003, cioè questa è una cosa che mi piace sottolineare. Sicuramente - questo è chiaro da tutte le parti - questo è un bilancio ridotto all'osso, un bilancio che guarda all'essenziale, che cerca di non gravare sulle spalle dei cittadini. Consigliere, lei però questo lo doveva dire, che questo è un bilancio che risente fortemente del taglio operato dallo Stato, è un taglio di circa 240 mila euro. Il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Silvio Berlusconi, quando dice che riduce le tasse dice una falsità enorme, perché fa in modo che siano poi i Comuni ad aumentarle e alla fine sono sempre i cittadini che pagano. E' fondamentale per questo Comune rispettare il patto di stabilità altrimenti diverse opere in cantiere che richiedono l'assunzione di mutui non potranno essere realizzate nei prossimi anni. Ancora, se non si rispetta il patto di stabilità - e lei lo ha detto prima - non si può procedere alle assunzioni; sulla pianta organica sono previsti altri 14 posti su questo Comune che sono ripartiti in 6 Vigili Urbani, 6 amministrativi, 2 posti nell'ufficio tecnico. Sicuramente come amministrazione avremo preferito avere più risorse a disposizione, anche perché avevamo diversi progetti di interesse sociale, purtroppo non è così. Noi continuiamo ad andare avanti cercando di fare l'interesse del paese e cercare di realizzare quelle opere che sono pronte. Questo volevo dire, grazie.

**Il Presidente:** c'è qualche altro consigliere che vuole intervenire? Una riflessione da parte dell'assessore Elio Filosi, poi la parola al sindaco.

**Assessore Elio Filosi:** volevo un attimo rispondere al consigliere Vastola. Vorrei tranquillizzarlo, appena approvato il bilancio metteremo mano a tutte le altre operazioni che avevamo in mente, cioè quelle che lei mi ha suggerito opportunamente di rivedere il regolamento dell'ICI, perché rientrava nel programma del sindaco. La nostra azione è quella di regolare le entrate, consigliere Vastola, quella di regolarizzare le entrate, però per fare questo il modo suggerito dalla mia relazione è quella di riportare tutto al Comune, che in tempi reali può stabilire, può accertare il tributo, può riscuotere il tributo e si può rendere conto di chi paga e di chi non paga e questo è un fatto fondamentale. Poi il suggerimento per la contabilizzazione analitica dei servizi a domanda individuare è una proposta interessante perché se noi ci avviamo verso l'aziendalizzazione, noi tutti i servizi li dobbiamo contabilizzare con questo sistema e quindi sarebbe utile avviare il procedimento già da adesso. Quindi dopo il bilancio ci metteremo a lavorare anche per questi obiettivi. Per quanto riguarda la CER l'ultima cosa che voglio dire è che lei ha perfettamente ragione, però io vengo un poco dal ramo giuridico e so che quello che passa nella testa del giudice io non lo posso prevedere e io mi predispongo al peggio, anche quando la causa è stravinta. Ho finito.

**Il Presidente:** 3 parole al consigliere Vastola.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** 3 parole. Volevo dire al consigliere Miranda che ha detto che questo è stato il bilancio più chiaro, trasparente e visibile: consigliere, il bilancio non deve essere trasparente perché abbiamo una capo settore che ci ha portato un bilancio fatto su degli schemi e ha applicato dei principi contabili giusti e precisi; il bilancio trasparente o il bilancio per meglio dire dei cittadini, cosa che fanno altri Comuni, è quello non dei numeri, è quello di dire il capo settore X...

**Il Presidente:** consigliere Vastola, però aveva detto 3 minuti.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** solo per precisazione. La pubblicità del bilancio al cittadino e la trasparenza del bilancio al cittadino non deve essere solo fatta di numeri.

**Il Presidente:** consigliere Vastola, giusto 10 secondi per chiudere, perché l'ho fatta parlare per mezz'ora prima senza farla interrompere da nessuno. Dieci secondi da questo momento, la prego!

**Consigliere Vincenzo Vastola:** voglio chiudere dicendo al consigliere amico Miranda che un bilancio trasparente è quello che fa capire ai cittadini, partendo dalla gestione del singolo ufficio, che fa quel funzionario, con quali risorse, con quali mezzi, con quali uomini e in quanto tempo ed è quello che faremo con il PEG; questo PEG che viene subito dopo l'approvazione del bilancio ma è un tutt'uno, perché dal PEG nasce il bilancio, bilancio approvato si approva anche il PEG. Per quanto poi riguarda l'assessore io lo ringrazio, lo ringrazio perché ha condiviso quasi in pieno la mia cosa.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Nappo Vincenzo che l'aveva chiesta.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** io non faccio un intervento tecnico perché non è materia mia quella del bilancio, per vostra stessa ammissione è un bilancio ridotto all'osso che ha il solo obiettivo di rispettare il patto di stabilità e poco altro ancora. Mi è piaciuto nell'intervento del consigliere Miranda, io non volevo parlare però mi è sembrato doveroso fare una precisazione. Questa è un'amministrazione composita, dove ci sono persone che sono state elette nelle file del Centrodestra, hanno ritenuto per un motivo meno nobile di appoggiare quest'amministrazione e mi dispiace per loro che non sentono il bisogno di giustificarsi o di spendere una parola quando questo sindaco ha ringraziato in apertura di seduta Consiglio Comunale il Presidente Berlusconi perché aveva nominato un commissario per il disinquinamento del fiume Sarno; bisognerebbe ringraziarlo per quello che ha fatto per l'emergenza dei rifiuti in Campania. Non per essere un fan di Berlusconi, non lo sono particolarmente, mi sono riconosciuto in un'area politica e mi fa piacere che il consigliere Miranda ha toccato un tema più squisitamente politico, perché a quel punto bisognerebbe chiedere - se vogliamo portare la discussione sul politico - agli atteggiamenti del Centrosinistra sulla guerra in Iraq, su tante tematiche che non ritengo riguardino il bilancio e però mi sembra veramente ingiusto ora ringraziare un Presidente del Consiglio che manda un commissario straordinario per risolvere un problema di un'amministrazione di Centrosinistra, qual è quella della Regione Campania, oppure si preoccupa di disinnquinare il fiume più inquinato l'Europa che diversi governi del Centrosinistra non hanno mai affrontato e poi lo si può chiamare in ballo per un problema di gestione dei patti di stabilità che ci troviamo ad affrontare noi e che si trovano ad affrontare tutti i paesi della Comunità Economica Europea. Quindi tirare in ballo questi problemi così grandi, consigliere Miranda, in una questione sul bilancio alle due di notte mi sembra un problema di demagogia spicciola...

**Il Presidente:** consigliere Miranda, chiedo scusa! Consigliere Nappo, può continuare il suo intervento.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** io vorrei concludere augurandomi che questi tipi di interventi avvengono più spesso, in modo da dare quella connotazione politica che una maggioranza anche amministrativa merita per non essere un'accozzaglia di persone che si può tenere insieme su ideali più o meno nobili o più o meno inconfessabili. Allora io mi sarei aspettato che qualcuno prendesse la parola per dire che ha militato in un partito non come me che anche se avendo capeggiato uno schieramento di Centrodestra non avevo tessere di partito in tasca, sento però l'esigenza di difendere la verità innanzitutto più che la persona. Allora rimandiamo ad altre sedi e ad altre sedute le discussioni politiche, rimandiamo ad altre sedi la verifica del collante politico ideologico che può tenere insieme questa maggioranza, perché se vogliamo parlare delle cose allora ci troviamo tutti disponibili, se vogliamo parlare di politica più generale di livello superiore siamo disponibili in qualsiasi sede e in qualsiasi momento e facciamo un confronto pubblico o in Consiglio Comunale, quello che volete, però a Cesare ciò che è di Cesare, non mi sembra il caso in questo momento di scaricare le colpe su un Presidente del Consiglio che si trova a gestire una situazione che è comune a tutti i paesi dell'Europa. Allora se vogliamo affrontare la questione bilancio Poggiomarino con la questione del rapporto debito PIL dei paesi della Comunità Economica Europea è un tema più grande di noi che poco importa ai cittadini di Poggiomarino e poco vale anche a questo Consiglio Comunale se non fosse per le implicazioni politiche che può avere un'osservazione del genere. Allora portiamo le cose laddove la loro discussione è normale e quando vogliamo parlare di politica guardatevi tutti quanti in faccia, guardiamoci tutti quanti in faccia e cerchiamo di dare un'amministrazione politica a questo paese. Grazie.

**Il Presidente:** c'è qualche consigliere che non è intervenuto fino a adesso che vuole Intervenire? Allora la

parola al sindaco.

**Il Sindaco:** io spero di chiudere così, io ringrazio tutti gli intervenuti, ringrazio l'ufficio, ringrazio tutti quanti, il consigliere Miranda mi ha rubato un po' il mio intervento. Chi ha letto la relazione dei Revisori dei Conti che forse mai come oggi è molto chiara, è molto semplice, io invito a leggerla perché così si capiscono tante cose. I Revisori dei Conti dicono che questo bilancio si regge su un equilibrio molto labile, su una previsione di entrate, che sono soprattutto riassumibili in due: i condoni - ne abbiamo parlato ampiamente - e le multe. Quando io ho detto questa relazione ho sentito il dovere di scrivere un po' a tutti i capi settore cercando di far capire che la questione delle entrate è una questione fondamentale. Qualcuno ha detto: "qua se non entrano è colpa nostra", ma non è affatto così, il problema è diverso. Io sono perfettamente cosciente in che condizioni lavorano i nostri dipendenti comunali, però con tutta la mole di condoni che abbiamo messo in atto, dai condoni edilizi vecchi ai condoni edilizi nuovi, dai condoni ICI, TARSU e costi di costruzione è chiaro che i settori che saranno maggiormente investiti della mole del lavoro saranno i servizi finanziari e l'ufficio tecnico. C'è poi la questione della Polizia Municipale, io so bene in che condizioni lavorano, che problemi hanno e nessuno dirà niente se certi obiettivi non potranno essere raggiunti, però se gli obiettivi saranno raggiunti è chiaro che il merito di questi obiettivi ha nome e cognome e bisognerà darli. E' questo il senso della mia esortazione che dicevo ai dipendenti e ai capi settore, abbiamo anno importantissimo per questa città, se riusciremo a non sfondare il patto di stabilità faremo un passo in più verso il risanamento, l'anno prossimo potremo fare delle assunzioni, l'anno prossimo potremo fare dei mutui. Se non lo sfonderemo pazienza faremo come dice il rag. Vastola cercheremo di fare altre cose, però è chiaro che se qualche cosa di più si farà certamente l'amministrazione, i consiglieri comunali, avrà il suo ruolo ma il ruolo fondamentale sarà quello dei dipendenti comunali, ai quali va già il mio ringraziamento e visto che questo è un intervento un poco conclusivo consentitemi anche di dare gli auguri di buona Pasqua, di buone feste a tutti quanti, una Pasqua tranquilla, serena, speriamo che non sia funestata da nessuna cattiva notizia. L'assessore Vorraro aveva preparato un po' di colombe, dopo il Consiglio Comunale se ci tratteniamo brindiamo un poco.

**Il Presidente:** passiamo alla votazione. Votiamo sulla proposta di delibera che riguarda: "bilancio di previsione per l'esercizio 2004, bilancio pluriennale per il triennio 2004 - 2006, relazione previsionale e programmatica per il triennio 2004-2006". Chi vota a favore vota sì, chi non vota a favore vota no, o ci si può anche astenere. Votiamo per appello nominale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	NO
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	NO
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	NO
8) Giugliano Attilio	Vota:	SI
9) Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
10)Giugliano Michele	Vota:	SI
11)Lettieri Gennaro	assente	
12)Mancuso Armando	Vota:	SI
13)Massa Carmine	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	NO
18)Saporito Raffaele	Vota:	NO
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	astenuto	

**Il Presidente:** con 14 voti favorevoli, 5 contrari ed 1 astenuto, passa questa proposta di delibera. Votiamo anche per l'immediata esecutività con le stesse modalità.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota: SI
2) Allegrezza Michele	Vota: NO
3) Aquino Michele Valent.	Vota: SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota: SI
5) Carillo Franco	Vota: NO
6) Cassese Giovanni	Vota: SI
7) De Rosa Giovanni	Vota: NO
8) Giugliano Attilio	Vota: SI
9) Giugliano Giuseppe	Vota: SI
10)Giugliano Michele	Vota: SI
11)Lettieri Gennaro	assente
12)Mancuso Armando	Vota: SI
13)Massa Carmine	Vota: SI
14)Miranda Michele	Vota: SI
15)Miranda Raffaele	Vota: SI
16)Nappo Luigi	Vota: SI
17)Nappo Vincenzo	Vota: NO
18)Saporito Raffaele	Vota: NO
19)Schiavone Marziano	Vota: SI
20)Speranza Giuseppe	Vota: SI
21)Vastola Vincenzo	astenuto

**Il Presidente:** con 4 voti favorevoli, 5 contrari e 1 astenuto e 1 assente viene votata l'immediata esecutività. Noi prima ci eravamo lasciati su quella questione di via Filippo Turati, che facciamo?

**Il Sindaco:** domani mattina.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** vorrei capire meglio, domani mattina che cosa si fa?

**Il Sindaco:** domani mattina noi staremo lì al cantiere e vedremo un po' che notizie abbiamo, ovviamente avremo contatti continui. E' stato anche avvisato il comando dei Carabinieri.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** allora ci vediamo al cantiere domani mattina? Tutto il Consiglio Comunale?

**Il Sindaco:** chi vuole venire ben venga.

**Il Presidente:** d'accordo.

**Il Sindaco:** certo più ne siamo meglio è, perché domani ci saranno anche i Carabinieri. Io spero che non vengano con cattive intenzioni.

**Il Presidente:** i consiglieri che sono interessati domani mattina giù a via Filippo Turati. Auguro buona Pasqua a tutti e ci vediamo al prossimo Consiglio Comunale.

=====

=====

=====